

# Report Finale

Firenze Respira

Una strategia green per Firenze

REDATTO DA





# REPORT FINALE

## INDICE

### PARTE PRIMA

#### Struttura del percorso di partecipazione

- 🌀 Il percorso di partecipazione Firenze Respira
- 🌀 Le metodologie utilizzate
- 🌀 Timeline di Firenze Respira
- 🌀 I numeri della partecipazione di Firenze Respira

### PARTE SECONDA

#### Esiti del percorso di partecipazione

- 🌀 La visione degli stakeholder
- 🌀 La voce dei Quartieri
- 🌀 La Mappa interattiva





# PARTE PRIMA

## IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE FIRENZE RESPIRA

Il percorso partecipativo Firenze Respira - una strategia green per Firenze, co-finanziato dall'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione, è stato promosso dall'amministrazione comunale per informare e coinvolgere la cittadinanza nella redazione del Piano del Verde e degli Spazi Aperti per la Città di Firenze.

Il Piano del Verde e degli Spazi Aperti<sup>1</sup> è uno strumento della pianificazione comunale che oltre a delineare una visione strategica per il sistema degli spazi aperti, del suolo libero, della naturalità diffusa e del patrimonio vegetale dei paesaggi urbani e periurbani, definisce i principi e fissa i criteri di indirizzo per la progettazione, la gestione e l'incremento quantitativo e qualitativo, nel medio e lungo periodo, delle aree a verde pubblico e del capitale naturale.

Il Piano del Verde e degli Spazi Aperti integra i contenuti del Piano Operativo, e può assumere un ruolo chiave per orientare responsabilmente le trasformazioni del territorio comunale, alle diverse scale di intervento, in attuazione di politiche di livello locale che riconoscono alle infrastrutture verdi, agli spazi aperti e al capitale naturale funzioni molteplici, essenziali per garantire la qualità paesaggistica ed ecologica degli insediamenti umani.

Il Piano del Verde e degli Spazi Aperti trova riferimento nella L.10/2013, Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, prima (e finora unica) legge italiana a trattare in maniera mirata il tema della tutela e della diffusione degli spazi di natura in città. Ispirata ai principi della sostenibilità ambientale ed ecologica e finalizzata a migliorare la vivibilità dei territori urbani attraverso l'aumento del patrimonio arboreo e del capitale naturale, la L.10/2013 affida agli enti locali il compito di incrementare quantità e qualità degli spazi di natura in città, di realizzare green infrastructure, di tutelare gli alberi monumentali, di adottare misure volte a contrastare l'effetto isola di calore e l'inquinamento da polveri sottili.

Il percorso di partecipazione, iniziato a dicembre 2020 e concluso con la restituzione dei risultati a luglio 2021 ha visto la partecipazione di moltissimi cittadini, associazioni, imprese, organizzazioni pubbliche e private sia attraverso attività online, svolte in ottemperanza alle misure anti Covid, sia con una serie di iniziative realizzate in presenza in spazi simbolici all'interno di ogni Quartiere della Città.

La progettazione del percorso Firenze Respira è avvenuta a fianco dell'altro percorso partecipativo Firenze Prossima finalizzato all'adozione degli strumenti urbanistici del Comune di Firenze. I due percorsi hanno dialogato e costruito un programma comune di iniziative volte ad attivare la cittadinanza e proporre temi specifici con eventi dedicati. In alcuni casi ci sono state iniziative svolte in modo condiviso.

---

<sup>1</sup> Definizione a cura della Prof.ssa Anna Lambertini - Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze - e del Prof. Francesco Ferrini - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze.

# LE METODOLOGIE UTILIZZATE

Il progetto partecipativo Firenze Respira ha visto l'utilizzo di numerose metodologie per coinvolgere e informare tutta la cittadinanza.



## Focus Group

Il focus group è una tecnica non standardizzata di rilevazione delle informazioni coordinata e facilitata da uno o più mediatori. Lo scambio di opinioni tra individui avviene attraverso l'uso di domande dirette, che possono servire per raccogliere le informazioni necessarie al processo in corso.

In questo percorso sono stati realizzati due Focus Group con la Cabina Tecnica di Regia, finalizzati all'identificazione delle tematiche specifiche oggetto del percorso partecipativo, e uno con i Comuni dell'Area Metropolitana confinanti con la Città di Firenze finalizzato ad analizzare e condividere i progetti legati al verde pubblico che si intersecano tra i confini dell'area metropolitana di Firenze.



## Inspirational Talk

Ispirazioni, visioni, idee che meritano di essere diffuse. È stato questo l'obiettivo della Florence Green Talk. Nello specifico l'evento, svoltosi nel mese di aprile, ha avuto l'obiettivo di offrire una visione di lungo periodo composta da suggestioni, proposte e interventi incentrati sul futuro della città e dei suoi spazi interconnessi. Ogni speaker ha avuto l'opportunità di condividere una "ispirazione" sui temi oggetto del percorso partecipativo Firenze Respira.



## Social Challenge

La Social Challenge è un format innovativo ideato da ReteSviluppo insieme all'Università di Firenze. Si tratta di un metodo che ha l'obiettivo di rendere protagonisti i ragazzi attraverso l'utilizzo costruttivo e responsabile dei social network. Con il metodo "Social Challenge" i giovani si sono trasformati in influencer di messaggi positivi da trasmettere ai loro coetanei attraverso i social, in particolare Instagram. Si tratta quindi di utilizzare il linguaggio e il contesto tipico dei ragazzi per far circolare messaggi con un impatto positivo ed educativo. La Social Challenge è stata lanciata a maggio in un evento realizzato insieme ad alcune associazioni giovanili protagoniste nello scenario fiorentino.

Firenze Respira ha condiviso con Firenze Prossima alcuni momenti di coinvolgimento comune della cittadinanza, tra cui 5 Point Lab, postazione mobile localizzata nelle piazze e nei mercati di ogni Quartiere. Il Point Lab ha avuto l'obiettivo di fornire informazioni e raccogliere, con brevi interviste, le opinioni e le proposte dei cittadini all'interno del Quartiere di riferimento. Sono serviti in modo particolare per avere una prima mappatura delle criticità e proposte che sono state analizzate meglio negli appuntamenti successivi.

La metodologia della "Mappatura Partecipata" consiste nella creazione di mappe e scenari attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità locali. Nel percorso di partecipazione Firenze Respira sono state organizzate 10 mappature partecipate in aree verdi simboliche di ogni quartiere.

Due sono state le aree verdi simboliche individuate in ciascun quartiere, nelle quali sono stati convocati cittadini, associazioni e realtà interessate a portare la propria opinione sui temi del verde pubblico. Una volta presentato il programma della mappatura i cittadini, in alcuni casi divisi in gruppo, hanno visitato il parco e discusso su punti di forza, criticità e proposte dell'area interessata. Nella parte finale della mappatura, attraverso l'uso della piattaforma tecnologica Mentimeter e con il coordinamento dei facilitatori, è stato somministrato un breve questionario interattivo per raccogliere in tempo reale suggestioni e proposte anche sulle altre aree del Quartiere.

Uno strumento innovativo di partecipazione sempre aperto e condiviso tra i due percorsi partecipativi Firenze Prossima e Firenze Respira, in cui i cittadini potevano in qualsiasi momento inserire segnalazioni e proposte in merito alle loro zone di interesse, sia online (tramite i siti dei percorsi di partecipazione) che offline (presso i Point Lab nei Quartieri).



**Point Lab**



**Mappatura  
Partecipata**



**Mappa  
Interattiva**

# Timeline di Fire

**Gennaio - Marzo 2021**

Incontri interni con  
l'Amministrazione Comunale



**Gennaio - Marzo 2021**

Tavoli di confronto Firenze  
Respira - Firenze Prossima



**Aprile 2021**

Workshop intercomunale



**Maggio 2021**

Evento Social Challenge



**Maggio - Giugno 2021**

Point Lab nei Quartieri



# enze Respira



**Febbraio 2021**

I Focus Group con la Cabina  
Tecnica di Regia



**Marzo 2021**

Conferenza stampa di  
lancio di Firenze Respira



**Aprile 2021**

Florence Green Talk



**Luglio 2021**

Conferenza stampa  
finale



**Maggio - Giugno 2021**

Mappature Partecipate nei Quartieri

**200**

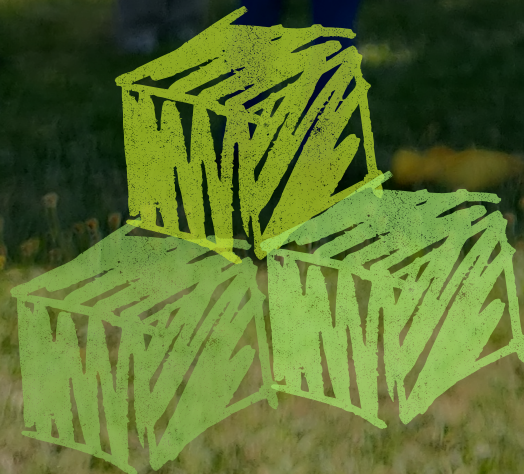
**Partecipanti attivi ai Point  
Lab nei Quartieri**

**245**

**Partecipanti attivi alle  
mappature nei Quartieri**

**581**

**Proposte dalla Mappa  
interattiva**



**Persone  
raggiunte su  
Instagram  
durante il  
progetto**

**+7000**

**Partecipanti attivi ai  
confronti online**

**106**

**Proposte durante gli  
eventi**

**223**



# PARTE SECONDA

## I FOCUS GROUP DELLA CABINA TECNICA DI REGIA

Nelle fasi preliminari del progetto partecipativo sono state organizzate numerose riunioni con tutti i soggetti incaricati dall'Amministrazione comunale per progetti specifici legati alla redazione del futuro Piano del Verde e degli Spazi Aperti della Città di Firenze.

Dopo i primi colloqui è stato composto un nucleo di figure professionali che hanno composto la Cabina Tecnica di Regia e che sono stati coinvolti in due Focus Group finalizzati alla stesura di un primo quadro valoriale su cui impostare le attività di coinvolgimento dei cittadini per la raccolta di proposte e suggerimenti.

Il primo Focus Group è stato realizzato il giorno 16 febbraio, mentre il secondo il giorno 22 febbraio. In quest'ultimo è stato anche utilizzato il sistema di rilevazione delle opinioni in tempo reale Mentimeter per raccogliere proposte e suggerimenti sulle macro tematiche oggetto del percorso di partecipazione.

## FIRENZE VITALE

Dinamica, efficiente, creativa, piena di vita e di energie, ci immaginiamo la città come un sistema vivente modellato ad arte, in costante aggiornamento. Una città-palinsesto, capace di combinare interventi di riattivazione di risorse nascoste e di rigenerazione di luoghi, con azioni di conservazione consapevole del patrimonio sociale, storico, culturale ed ecologico. Una città attiva, che favorisce anche attraverso un sistema eterogeneo e interconnesso di differenti spazi aperti, la più ampia gamma di esperienze qualificanti di vita pubblica, di forme di fruizione e di relazioni sociali, a favore del benessere individuale e collettivo. È necessario avere per tutti la possibilità di vivere una città con un'ampia presenza di naturalità.

Temi di confronto e parole chiave per il Piano del Verde e degli Spazi Aperti

Qualità dello spazio pubblico

Mobilità dolce

Usi multipli degli spazi pubblici

Attività sportive e ricreative  
all'aperto

Piste ciclabili e greenway

Attività culturali



# FIRENZE RESILIENTE

Per rispondere alle sfide ambientali, sociali, economiche del futuro, le città devono essere in grado di reagire alle sollecitazioni e di modificarsi con flessibilità, per costruire modelli organizzativi e gestionali più efficienti ed eco-responsabili. L'emergenza globale sanitaria, che ha segnato profondamente la nostra epoca, invita a riflettere su alcuni temi chiave: l'impatto prodotto sul pianeta dalle attività umane e il cambiamento climatico. Firenze reagisce reinventando il suo paesaggio urbano, migliorando la qualità dello spazio pubblico, potenziando la rete ecologica, implementando il suo capitale naturale, sviluppando un sistema più efficiente e articolato della mobilità dolce e del trasporto pubblico, coinvolgendo i cittadini nella cura dei luoghi.

Temi di confronto e parole chiave per il Piano del Verde e degli Spazi Aperti

Mitigazione delle isole di calore

Tutela della biodiversità

Potenziamento della rete ecologica

Drenaggio urbano e demineralizzazione dei suoli

Riduzione degli impatti ambientali, recupero e rigenerazione aree degradate

Spazi aperti partecipati e condivisi

# FIRENZE SANA

Una Firenze che punta alla qualità ambientale ed ecologica e che promuove, anche attraverso il sistema dei suoi spazi aperti e la cura dei suoi paesaggi, comportamenti individuali e collettivi che favoriscono la salute e il benessere diffuso dei cittadini. È ampiamente dimostrato che la salute umana, fisica e mentale, ottiene dei benefici nelle città in cui le persone hanno facile accesso a spazi verdi e, soprattutto, in cui sono presenti alti livelli di biodiversità e di naturalità diffusa.

Temi di confronto e parole chiave per il Piano del Verde e degli Spazi Aperti

Riduzione degli impatti e dell'inquinamento

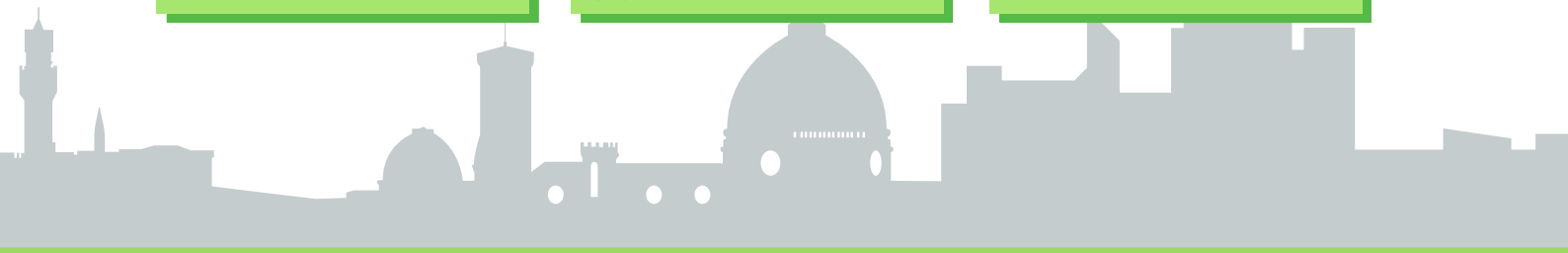
Agricoltura biologica di prossimità

Monitoraggio costante della qualità dell'aria, delle acque e ambientale

Orti urbani

Corretta gestione della foresta urbana

Giardini terapeutici



# FIRENZE ATTRATTIVA

Riconosciuta come la più piccola città globale al mondo, Firenze dispone di un patrimonio storico, culturale e paesaggistico tra i più conosciuti e ammirati. L'attrattività di Firenze si esprime da sempre a livello internazionale, verso turisti e aziende, ma ci immaginiamo una città dove gli abitanti, con le loro differenze, possano beneficiare di una qualità diffusa nei luoghi della vita quotidiana, nel centro come nei quartieri periferici. Una città dove far coincidere le occasioni di rigenerazione urbana, piccole e grandi, con l'attivazione di funzioni della città pubblica e della vita culturale e sociale.

Temi di confronto e parole chiave per il Piano del Verde e degli Spazi Aperti

Tutela attiva dei parchi storici  
e dei paesaggi patrimoniali

Valorizzazione alberi  
monumentali

Riconfigurazione del parco  
dell'Arno

Cura e gestione responsabile  
del sistema del verde

Realizzazione di nuovi spazi aperti  
pubblici e di nuove tipologie di parchi

Valorizzazione degli altri  
corsi d'acqua

# FIRENZE INCLUSIVA

Una Firenze accogliente dove a chiunque, indipendentemente dalla condizione economica, dal genere, dall'età, dall'etnia o dalla religione, è permesso di partecipare creativamente, produttivamente e liberamente alle opportunità che la città ha da offrire. Una città accessibile, senza barriere, amica delle bambine e dei bambini.

Temi di confronto e parole chiave per il Piano del Verde e degli Spazi Aperti

Educazione ambientale

Orti didattici, sociali,  
giardini scolastici

Aree cani

Cantieri partecipati

Gestione condivisa dei beni  
comuni

Accessibilità universale



# LA FLORENCE GREEN TALK

Il giorno 7 aprile è stata organizzata in modalità online la Florence Green Talk: idee, visioni e proposte verso il primo Piano del Verde della Città di Firenze.

L'evento è stato coordinato da ReteSviluppo, condotto da Lapo Cecconi, e sono stati invitati ad intervenire:

- **Cecilia Del Re**, Assessora Comune di Firenze Urbanistica, Ambiente, Turismo e Innovazione
- **Alfredo Esposito**, Ufficio Pianificazione Strategica e Attuazione del Programma Comune di Firenze
- **Stefano Mancuso**, Professore Università di Firenze - Consigliere del Sindaco di Firenze
- **Francesco Ferrini**, Professore dell'Università di Firenze-Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- **Matteo Atticciati**, Rappresentante degli Studenti del Senato Accademico Università di Firenze
- **Andrea Meli**, Socio di AIAPP Associazione Italiana Architettura del Paesaggio
- **Rita Duina**, Rappresentante di Start Park
- **Lorenzo Cecchi**, Presidente di Legambiente Firenze
- **Alberto Giuntoli**, Presidente della Società Toscana Orticoltura
- **Nadia Gabrielli**, Presidente della consulta provinciale degli studenti
- **Marco Morabito**, Ricercatore del CNR - Istituto per la BioEconomia
- **Guido Scoccianti**, Comitato WWF Oasi Area Fiorentina
- **Anna Lisa Pecoriello**, Associazione La città Bambina
- **Giacomo Scarselli**, Vice Presidente Fiab
- **Franco Alajmo**, Cittadinanza Attiva

Una Firenze sostenibile, innovativa, coraggiosa, che sia capace di evolversi secondo una visione strategica di lungo periodo costruita con la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica, culturale, sociale ed economica della città. Una città che vuole mettere il verde al centro della sua missione, ponendosi in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici e nella tutela della biodiversità. Un vero e proprio ecosistema urbano, capace di coniugare la nuova centralità delle aree verdi con spazi urbani innovativi e servizi a misura di cittadino. È questa la visione della Firenze del futuro che emerge dal Green Talk di Firenze Respira, l'iniziativa con cui si è aperto l'ampio progetto partecipativo per la stesura del primo Piano del Verde della città fiorentina. Nel Talk esponenti di primo piano delle maggiori istituzioni politiche e culturali della città, associazioni del territorio e rappresentanti dei cittadini si sono confrontati sulla loro visione della città del futuro, evide-

-nziando le priorità per la costruzione degli interventi che disegneranno le nuove forme del vivere cittadino dei prossimi anni.

Il confronto si è aperto con un intervento dell'Assessora all'Urbanistica, Ambiente, Turismo e Innovazione Cecilia Del Re, che ha ribadito la nuova centralità dell'ambiente nell'orientare l'azione dell'amministrazione comunale nel suo complesso, e presentato scopi e modalità di attuazione del nuovo Piano del Verde fiorentino. Il Piano, tanto ambizioso - è il primo strumento di questo tipo adottato dall'Amministrazione Comunale - quanto potenzialmente rivoluzionario, offre un'opportunità unica per ripensare in modo collettivo le aree verdi di Firenze come strutture portanti della città dei prossimi anni. In un'epoca in cui gli effetti del riscaldamento globale si manifestano con sempre maggior evidenza e con un impatto più significativo sulla vita di milioni di persone e quella di interi ecosistemi, l'umanità si trova davanti a una delle sfide più determinanti della sua storia: intervenire in modo coordinato e con determinazione per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente e salvaguardare la salute del pianeta. In questo contesto, la progettazione urbanistica, sociale ed economica delle città svolge un ruolo fondamentale: è infatti nelle città, che coprono appena il 2% della superficie terrestre, che si produce circa l'80% delle emissioni nocive per l'atmosfera. Ecco quindi che la tutela delle aree verdi, dai giardini di quartiere ai grandi parchi cittadini, così come le soluzioni più innovative di forestazione urbana, diventano uno strumento fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici.

È questa la posizione illustrata fra gli altri nel Talk da Stefano Mancuso, professore dell'Università di Firenze e consigliere speciale del sindaco Dario Nardella. Secondo Mancuso la chiave per condurre con efficacia la lotta alle emissioni è quella di cambiare prospettiva: se gran parte degli interventi disegnati sino a questo momento si sono concentrati sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica - e quindi comunque su una produzione, anche se in misura minore, di CO<sup>2</sup>e - oggi occorre fare un passo avanti e spostare l'attenzione sui progetti centrati sull'assorbimento dei gas nocivi dall'atmosfera. Seguendo questo tipo di approccio, gli uomini e le nuove tecnologie impegnati sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici hanno alleati tanto affidabili quanto antichi: gli alberi e le piante. Uscendo dall'ottica del verde come semplice arredo urbano si aprono enormi opportunità anche per migliorare il benessere fisico e psicologico dei cittadini: ridensificare i parchi esistenti, recuperare le aree impermeabilizzate per mitigare le isole di calore urbane - punto centrale toccato da Lorenzo Cecchi di Legambiente Firenze e Marco Morabito del CNR - curare la realizzazione di ecosistemi specifici per la tutela della biodiversità - come sostenuto da Guido Scozzianti del Comitato per le Oasi WWF dell'area fiorentina - sono tutte tappe fondamentali verso la costruzione di un vero e proprio ecosistema urbano informato da un nuovo rapporto sinergico tra uomo e ambiente.

La Firenze del futuro non potrà quindi prescindere dall'integrare elementi di forestazione urbana in ogni progetto cittadino, per una città sempre più verde non solo nell'aspetto ma anche nei comportamenti e nella qualità della vita, come precisato da Francesco Ferrini, docente universitario del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.



Il paradigma green informerà infatti anche le abitudini dei cittadini immersi nell'ambiente urbano, influenzando soprattutto il modo in cui fruiscono gli spazi pubblici e si spostano all'interno della città. Favorire la mobilità sostenibile, dal trasporto pubblico alle diverse forme di sharing mobility, passando per i percorsi pedonali e le infrastrutture ciclabili, con apposite politiche di agevolazione economica e di progettazione urbanistica dedicata, è un punto fondamentale nella trasformazione verso una Firenze a bassa impronta ecologica, sostengono tra gli altri Giacomo Scarselli, vice presidente di Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) e Matteo Atticciati, rappresentante degli studenti per il Senato Accademico dell'Università di Firenze. È lo stesso Atticciati a mettere in luce un altro tassello fondamentale nella costruzione della Firenze dei prossimi anni: il ruolo chiave dell'Università, e più in generale del capitale culturale della città, nell'elaborazione di una visione completa, scientificamente guidata e di lungo periodo della città. Una visione da realizzare congiuntamente con le altre realtà del territorio, che punti su formazione, educazione e ricerca come vero volano dell'innovazione sostenibile.

In questo processo di transizione green della città, un ruolo di primo piano sarà ricoperto dai cittadini stessi. Solo attraverso la messa in pratica dei concetti fondamentali di partecipazione, co-design, cittadinanza attiva e intelligenza collettiva, sostengono fra gli altri Alfredo Esposito dell'Ufficio Pianificazione Strategica del Comune e Rita Duina di Start Park, si potrà attuare un percorso di responsabilizzazione dei cittadini e di sviluppo di comunità resilienti capaci di valorizzare le diverse competenze ed elaborare risposte più efficaci alle sfide ambientali, sociali ed economiche in corso. In questo percorso di sviluppo della comunità, le aree verdi possono costituire delle cornici ideali per molti percorsi di sensibilizzazione e attività volte ad accrescere la consapevolezza dei cittadini sulle questioni ambientali e sociali più urgenti. La Firenze del futuro dovrà infatti assimilare il concetto per cui dalla cura e dalla frequentazione degli spazi verdi nascono opportunità di crescita umana e formativa per tutti, la lettura tra le righe dell'intervento di Franco Alajmo per Cittadinanzattiva. È il caso degli orti di comunità citati all'interno del Talk da Alberto Giuntoli, Presidente della Società Toscana Orticoltura per esempio; ma non bisogna dimenticare le grandi opportunità delle aree verdi anche per i ragazzi, sostiene Nadia Gabrielli, Presidente della consulta provinciale degli Studenti, e soprattutto i più piccoli, per cui è necessario pensare questi spazi a misura di bambino, come ribadito da Anna Lisa Pecoriello, de La città bambina. Il verde sarà dunque una cifra determinante della Firenze degli anni a venire, e la nuova centralità dell'ambiente nella progettazione urbanistica aprirà nuove finestre di opportunità per la città nel suo complesso, dalla mobilità, alla cultura, passando per il benessere dei cittadini e lo sviluppo di comunità attive, consapevoli e resilienti. Come puntualizzato da Andrea Meli di AIAPP (Associazione Italiana Architettura del Paesaggio), occorrerà sempre tenere bene a mente la natura della città - e di una città come Firenze in particolare - come organismo complesso, e lavorare nell'ottica di una sperimentazione continua di soluzioni innovative. Per costruire un ecosistema urbano vivo, e che sappia reagire con prontezza alle esigenze sempre in evoluzione della sua cittadinanza e alle sfide ambientali, sociali ed economiche di più ampio respiro, occorrerà quindi osare, con competenze, partecipazione e visione. Il momento in cui pensare alla città di domani è oggi.

# WORKSHOP INTERCOMUNALE

Mercoledì 28 aprile 2021, ore 15:30: i rappresentanti politici e tecnici del Comune di Firenze e dei Comuni della Città Metropolitana - Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Scandicci e Sesto Fiorentino - si sono riuniti per il workshop organizzato da Firenze Prossima e Firenze Respira, i percorsi partecipativi dedicati rispettivamente alla stesura collaborativa del Piano strutturale e operativo del Comune di Firenze e del nuovo Piano del verde della città.

Partecipanti per il Comune di Firenze:

- Cecilia Del Re, Assessora con delega all'Urbanistica e all'Ambiente
- Alfredo Esposito, Pianificazione strategica e attuazione del programma
- Stefania Fanfani, Direzione Urbanistica
- Vincenzo Tartaglia, Direzione Nuove infrastrutture e mobilità
- Sandro Avisano, Segreteria della Vicesindaca
- Eleonora Cisternino, Garante dell'informazione e della partecipazione
- Lucia Raveggi, Attuazione e gestione strumenti della pianificazione

Partecipanti per la Città Metropolitana di Firenze:

- Giovanni Bettarini, Capo di gabinetto
- Nadia Bellomo, Funzionaria Tecnica
- Elisa Bongini, Dipartimento Sviluppo Area Territoriale Ufficio Ambiente
- Davide Cardi, Ufficio Pianificazione Strategica
- Riccardo Maurri, Direzione Progetti strategici
- Daniela Angelini, Direzione Progetti Strategici P.O. Pianificazione Strategica
- Lara Fantoni, funzionaria presso la Direzione generale

Per i Comuni limitrofi:

- Comune di Bagno a Ripoli: Francesco Casini, Sindaco; Paolo Frezzi, Vicesindaco con delega al Territorio.
- Comune di Campi Bisenzio: Giovanni Fede, Vicesindaco con delega all'Urbanistica; Letizia Nieri, Ufficio tecnico.
- Comune di Fiesole: Anna Ravoni, Sindaco; Stefania Iacomì, Assessore allo Sviluppo Economico; Iacopo Zetti, Assessore al Territorio;
- Comune di Impruneta: Alessio Calamandrei, Sindaco.
- Comune di Scandicci: Andrea Giorgi, Vicesindaco con delega all'Urbanistica; Lorenzo Paoli, Dirigente Urbanistica.
- Comune di Sesto Fiorentino: Damiano Sforzi, Vicesindaco con delega all'Urbanistica.

L'incontro si è aperto con i saluti e ringraziamenti del Responsabile dell'Ufficio Pianificazione strategica e attuazione del programma, Alfredo Esposito, cui sono seguiti quelli del Capo di gabinetto della Città metropolitana, Giovanni Bettarini. Dopo una breve introduzione riguardo alla struttura dei percorsi partecipativi a cura di Giulia Maraviglia (Sociolab) e Lapo Cecconi (ReteSviluppo), hanno preso parola l'Arch. Stefania Fanfani, Responsabile della Direzione Urbanistica, e l'Ing. Vincenzo Tartaglia, Responsabile della Direzione Nuove infrastrutture e mobilità. I due dirigenti hanno illustrato i principali temi oggetto di dibattito intercomunale nell'ambito della pianificazione urbanistica e della tutela ambientale e del paesaggio, cercando poi di delineare possibili scenari e traiettorie future della mobilità a livello metropolitano.

Gli interventi successivi dei rappresentanti dei sei Comuni limitrofi si sono articolati attorno ad alcune tematiche centrali nel dibattito dello sviluppo futuro della città. Il confronto ha toccato in modo approfondito anche il tema delle reti ecologiche e del collegamento delle infrastrutture verdi, nodo centrale emerso durante tutto il percorso di Firenze Respira e qui riportato secondo una chiave di lettura territoriale più ampia. Il dibattito si è orientato attorno a domande mirate poste dai facilitatori e alle riflessioni suggerite dal seguente quesito:

- Come valorizzare le reti ecologiche e dare loro una continuità attraverso i confini comunali anche per rendere maggiormente fruibile il territorio aperto?

Di seguito una sintesi degli argomenti principali toccati durante il confronto.

## **LE PREVISIONI DEL COMUNE DI FIRENZE**

La posizione delle istituzioni sul tema è chiara: il verde è un sistema di spazi pubblici che deve reinventarsi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la propria qualità a beneficio dei cittadini. Così sintetizza la Dirigente Stefania Fanfani, architetto e Responsabile della Direzione Urbanistica per il Comune di Firenze. In quest'ottica il Piano del verde rappresenta una grande opportunità per gestire in maniera integrata un tema di fondamentale importanza e portare avanti operazioni innovative in ambito urbanistico, come è stata innovativa l'esperienza del Regolamento Urbanistico di dieci anni fa per il tema delle reti ecologiche. Sulla spinta della grande trasformazione culturale innescatasi su questi temi negli ultimi anni, secondo la Dirigente oggi siamo chiamati a fare un ulteriore passo avanti e dare una svolta decisiva al ruolo del verde nella pianificazione urbanistica della città e dell'area metropolitana nella sua interezza.

La valorizzazione della tutela ambientale delle aree verdi nella pianificazione urbanistica non può prescindere da un ripensamento nel modo di spostarsi in città. Uno degli interventi più significativi in ambito green tra le numerose opere in fase di progettazione e implementazione presentate dall'ingegnere Vincenzo Tartaglia, Responsabile Direzione Nuove infrastrutture e mobilità nell'ambito degli interventi per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico e incentivare la mobilità sostenibile in tutta l'area metropolitana - tra cui il potenziamento della rete tranviaria e ferroviaria per il trasporto pubblico di grande percorrenza e la realizzazione di nodi di interscambio per mezzi pubblici, privati e di sharing - è la creazione di uno Scudo Verde a protezione della città. L'infrastruttura è disegnata come una zona filtro per limitare il transito dei veicoli più inquinanti, liberando così il centro dalla pressione dei veicoli privati e abbattendo le emissioni causate dagli spostamenti in città. Come puntualizzato dall'Ingegnere, il perimetro dello Scudo Verde - il cui accesso potrebbe essere subordinato all'acquisto di un ticket specifico - è costruito in modo da consentire sia la viabilità tangenziale che il raggiungimento dei terminali della linea tranviaria e i parcheggi scambiatori per favorire il passaggio da mezzo privato a trasporto pubblico.

## **LE PREVISIONI DEI COMUNI LIMITROFI**

Le riflessioni dei rappresentanti dei sei Comuni della Città Metropolitana di Firenze si sono concentrate attorno a tre pilastri tematici fondamentali: il potenziamento della rete di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le aree verdi, la valorizzazione e il ripensamento di aree sottoutilizzate, e l'auspicio di una collaborazione più forte e di un dialogo continuativo tra Comuni, specie in relazione ad alcune aree di confine dalla gestione più problematica.

A evidenziare i benefici dello sviluppo della rete ciclopedonale nel corso del confronto sono stati soprattutto Alessio Calamandrei, sindaco del Comune di Impruneta, Damiano Sforzi, Vicesindaco di Sesto Fiorentino, e l'Assessore al Territorio del Comune di Fiesole Iacopo Zetti. La realizzazione di percorsi di questo tipo in aree quali quella dei fiumi Greve ed Ema - portate a esempio da Calamandrei - , il potenziamento della ciclovia dell'Arno e di quella del Sole - le infrastrutture citate da Zetti - , e la costruzione della super pista ciclabile tra Firenze e Prato ricordata da Sforzi, avrebbero un impatto positivo sia per i residenti che per gli appassionati del cosiddetto turismo lento.

È lo stesso Sforzi a portare poi alla luce la necessità di un dialogo continuativo con gli altri Comuni, e in particolare con quello di Firenze, per unire gli sforzi e lavorare in modo congiunto in aree ad alto valore strategico.

In questo senso, una delle sfide maggiori - portata a esempio anche da Giovanni di Fede, Vicesindaco del Comune di Campi Bisenzio - è quella posta dal Parco della Piana, opera di dimensione metropolitana che secondo i due portavoce deve essere riconosciuta come patrimonio della Città di Firenze nel senso più ampio. Una collaborazione auspicata anche dal sopracitato Zetti per quanto riguarda l'area ex ANPIL del Parco del Mensola e del Mugnone, aree condivise dai Comuni fiorentino e fiesolano tra gli spazi naturali più interessanti e ad alto potenziale di valorizzazione.

Proprio la volontà di recuperare alcune zone verdi sottoutilizzate è il terzo nodo fondamentale emerso durante il confronto tra i rappresentanti dei Comuni coinvolti nel dibattito. Al centro delle riflessioni di Paolo Frezzi, Vicesindaco di Bagno a Ripoli, l'area verde ad est di Sorgane per cui è prevista la realizzazione di un parco urbano di collegamento con la rete ecologica metropolitana. Ma non mancano anche i riferimenti di Andrea Giorgi, Vicesindaco del Comune di Scandicci, agli spazi attorno al Carcere di Sollicciano, per i quali è in fase di realizzazione un percorso di sviluppo del verde per compensare l'impatto della costruzione del carcere, e all'area dell'ex caserma Lupi di Toscana, citata dallo stesso Giorgi per ribadire la necessità di tutelare le reti ecologiche ponendo un'attenzione particolare al rapporto dell'edificato con le aree pubbliche e alle pratiche di co-progettazione tra Comuni. Un'esperienza di rilievo nell'ambito della valorizzazione delle aree verdi è quella del distretto biologico di Fiesole, area attualmente in fase di riconoscimento presso la Regione Toscana e citato all'interno del confronto come possibile paradigma di riferimento per un ripensamento strategico di alcune aree delle colline del Nord.

## CONCLUSIONI

L'intervento dell'Assessora all'Urbanistica e all'Ambiente di Firenze Cecilia Del Re al termine dell'incontro ha esplicitato la volontà di proseguire il percorso di condivisione avviato con i Comuni limitrofi, estendendo e rafforzando il rapporto collaborativo e di lavoro congiunto tra di essi nell'ottica di raggiungere in futuro la realizzazione di un piano urbanistico metropolitano. L'Assessora ha ribadito poi la rilevanza del nuovo Piano del Verde come strumento indispensabile per la pianificazione urbanistica della Firenze green del futuro, invitando i rappresentanti dei sei Comuni a seguire il percorso così da costruire una visione sul verde comune alla città metropolitana nel suo insieme.

# LA SOCIAL CHALLENGE

Il percorso partecipativo ha voluto coinvolgere in maniera diretta i più giovani attraverso una modalità di intervento innovativa basata sul metodo "Social Challenge". Il 6 maggio si è svolto un incontro in presenza presso l'area ZAP - Zona Aromatica Protetta che ha visto il coinvolgimento delle associazioni giovanili della città. Dopo una presentazione del percorso, è stato chiesto loro di inviare le proprie proposte per la costruzione del Piano del verde in un formato adatto alla pubblicazione su Instagram. Lo scopo era da un lato quello di rendere protagonisti i più giovani in uno stile comunicativo più vicino a quello che essi utilizzano quotidianamente, dall'altro quello di promuovere il percorso partecipativo Firenze Respira sui Social Network, raggiungendo altri giovani anche al di fuori delle realtà associative coinvolte nell'incontro in presenza.



Per quattro settimane, sulla pagina Instagram @firenzerespira sono quindi state raccolte proposte su vari aspetti funzionali alla stesura del Piano del verde. Ne riportiamo di seguito alcune, anche se tutte sono visibili online alla pagina Instagram del percorso.



## PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE 360ATELIER

#360atelier propone progetti di recupero della vita cittadina sulle rive dell'Arno (esempio le Spiagge o zona Cestello). Quando si parla di rapporto viscerale con l'acqua e la città si fa anche riferimento alla presenza nascosta e silente di corsi d'acqua sotterranei che vanno a ricongiungersi con il fiume (Esempio Via Verdi). L'inserimento dell'acqua sottoforma di verde urbano all'interno della città assume così una valenza storica, di celebrazione e ricordo della famosa inondazione, di conoscenza del sottosuolo, e una valenza pratica di miglioramento della qualità dell'aria delle zone urbanizzate, raffrescamento delle isole di calore, supporto alla biodiversità, fruizione, ripensamento di nuovi paesaggi ecosostenibili.

## PROPOSTA DI TERESA N.

"Proseguendo lungo il percorso che giunge a via Villamagna dal parco dell'Albereta si trova una casina rossa. Volume quasi nascosto dalla vegetazione e con ingresso ostruito da una sorta di baracca fatta di residui. Se quel manufatto fosse di proprietà comunale sarebbe da recuperare, ristrutturare e rifunzionalizzare.

Potrebbe diventare un locale Info point (sulle attività del parco, e varie) o come base per i volontari che fanno attività per il parco. Recuperando quel volume si potrebbe riqualificare tutta quella porzione di parco, un po' defilato... che crea un po' di insicurezza nelle ore meno frequentate."





## PROPOSTA DI FRANCESCO F.

"Nel prossimo Piano del Verde di Firenze bisogna ripensare gli spazi verdi di grandi dimensioni come le cascine e l'Argingrosso attrezzandoli come i parchi delle città europee con spazi per lo sport libero.

- Campi da calcio
- Campi da tennis
- Circuiti e Attrezzi sportivi per il corpo libero
- Campi da basket
- Campi da pallavolo

Devono diventare parchi tematici e sportivi mantenuti dagli stessi cittadini. Strutture belle, localizzate bene all'interno del parco e innovative che favoriscono la socialità e l'integrazione.

Lo sport non può essere sempre a pagamento.

Esempio parchi città anglosassoni"

## PROPOSTA DI GIULIA

Una giovane mamma che abita in zona piazza Leopoldo.

"Il quartiere 5 nella zona di Rifredi Statuto non è attrezzato per i bambini, mancano i giochi e quelli ci sono sono mal tenuti e soprattutto pochi.

Nello specifico la zona di piazza Leopoldo andrebbe riqualificata con con spazi giochi e arredi urbani moderni per bambini e per mamme che si muovono con i passeggini."







firenzerespira



firenzerespira 🎯 Il contributo di Francesco per la SFIDA 3 della #socialchallenge di #firenzerespira si chiama "San Salvi Salute".... more

## PROPOSTA DI FRANCESCO

San Salvi per il corretto stile di vita. Un vero circuito a cielo aperto per la salute e la promozione degli stili di vita sani. Lungo lo spazio verde accanto alla ferrovia un circuito per giovani e anziani per favorire la mobilità. Unito al circuito anche una serie di informazioni sulla corretta alimentazione e l'attività sportiva. La parte finale del parco potrebbe ospitare orti condivisi intergenerazionali.

## FOCUS: I GIARDINI DI PORTA ROMANA

Durante la mappatura del Giardino di Porta Romana hanno preso parte 2 classi del Liceo Artistico che si trova all'interno del parco. Abbiamo lanciato una sfida partecipativa per fare emergere tutte quelle criticità e considerazioni riguardo a quest'area verde che è vissuta in maniera consistente dai ragazzi adolescenti che ogni giorno lo attraversano.

Ecco qui le immagini che i ragazzi hanno inviato per accompagnare le loro proposte



firenzerespira



firenzerespira Durante la mappatura del Giardino di Porta Romana hanno preso parte 2 classi del liceo artistico che si trova all'interno del parco 🌍 🏡 🌳 .... more



firenzerespira



firenzerespira Nel secondo appuntamento sulla sfida lanciata al Giardino di Porta Romana raccogliamo i suggerimenti e le proposte che riguardano l'area cani, le panchine ed infi... more

L'asfalto andrebbe sostituito con un materiale più drenante o con del verde. L'area giochi andrebbe ampliata con giochi adatti a tutte le età e anche l'area picnic andrebbe implementata con più tavoli e più sedute in modo da favorire la socializzazione. I ragazzi chiedono anche la creazione di un gazebo coperto dove poter attendere prima o dopo le lezioni e eventualmente studiare anche nei giorni di pioggia. Propongono inoltre la realizzazione di un piccolo anfiteatro da poter utilizzare per le lezioni all'aperto e, eventualmente, per spettacoli ed eventi di tipo culturale.

# LA VOCE DEI QUARTIERI



Firenze  
Respira

# Quartiere 1

Centro storico





## GLI EVENTI AL Q1

Il giorno 14 maggio in Piazza Santo Spirito, nel mezzo del mercato, si è tenuto il Point Lab insieme a Firenze Prossima per informare i cittadini delle iniziative di mappatura nel Quartiere e raccogliere le prime segnalazioni e proposte sugli spazi verdi.

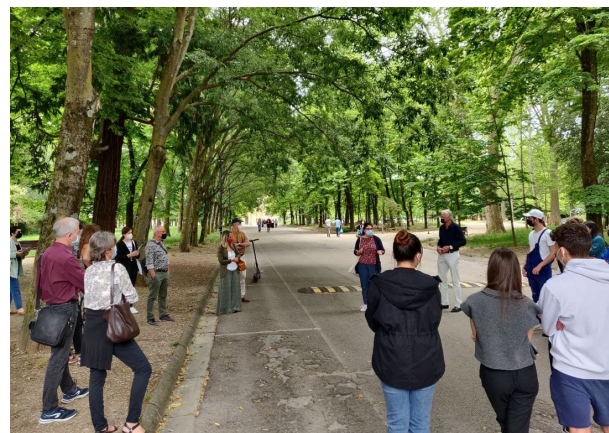
La mappatura partecipata del quartiere 1 si è tenuta il giorno 5 giugno 2021. La mattina, a partire dalle ore 10, sono stati mappati i Giardini di Porta Romana. Hanno partecipato una decina di cittadini, quasi tutti residenti nelle strette vicinanze, e due classi, una terza e una quinta, del Liceo Artistico che si trova all'interno dei giardini. L'incontro si è svolto in un clima molto positivo e non sono mancate le idee e le proposte da parte degli studenti e dei cittadini. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 14, la Mappatura Partecipata si è spostata al Parco delle Cascine, dove hanno partecipato circa 25 cittadini, di cui molti impegnati in realtà associative legate ad attività che si svolgono negli spazi delle Cascine.



## MAPPATURA PARTECIPATA: I GIARDINI DI PORTA ROMANA

*Un giardino storico pieno di vita.*

I giardini di Porta Romana si caratterizzano per la loro natura di giardino storico. Peculiarità del luogo è anche la presenza del Liceo Artistico che fa sì che lo spazio sia vissuto non solo dai residenti della zona, ma anche da studenti che, in molti casi, risiedono fuori Firenze. I giardini sono anche meta di turisti che, mentre visitano Boboli, si fermano per godere di uno spazio verde ad entrata gratuita. Nei giardini è presente un'area cani e un'area attrezzata con giochi per i più piccoli. Ciò fa sì che siano molto utilizzati anche da famiglie con bambini piccoli e residenti del quartiere 1 che cercano uno spazio per far passeggiare il proprio cane. L'ambiente si presenta quindi come multifunzionale e anche aperto alla coesistenza di utenze molto differenti. I punti di forza dell'area sono sicuramente la sua collocazione strategica, la bellezza del luogo, l'alta fruibilità degli spazi anche per utente differenti. La presenza della scuola è un elemento estremamente positivo sia per gli studenti, che hanno a disposizione e possono vivere un ampio spazio verde nei momenti prima e dopo la frequenza delle lezioni, sia perché garantisce un presidio fisso in gran parte del giorno, eliminando problemi di sicurezza e abbandono dello spazio. Punti di forza segnalati dai cittadini e dagli studenti sono anche la presenza di alberi, l'ampiezza degli spazi e la possibilità di socializzare, anche grazie all'area picnic e alle panchine presenti nei giardini.



# CRITICITÀ

- Presenza di molto asfalto lungo il viale principale.
- L'area cani non sempre viene utilizzata e alcuni cittadini preferiscono lasciare i cani liberi in tutta l'area dei giardini. Questo può comportare un disagio in termini di convivenza tra diversi fruitori dei giardini, specialmente in presenza di bambini e studenti.
- Un'area a rischio rispetto al tema della sicurezza è quella dietro alla scuola, in quanto isolata e quindi più soggetta a rischio di abbandono di rifiuti o attività illecite.
- La recinzione esterna è danneggiata in alcuni punti, il che fa sì che durante la notte possano entrare persone per attività poco lecite o comunque non controllate.

# PROPOSTE

## Area cani e nuove attrezzature

- Valorizzazione dell'area cani con cartellonistica e manutenzione della rete;
- installare nuove rastrelliere per bici;
- per rendere l'aria più verde sarebbe interessante inserire delle siepi lungo il percorso, delle fontanelle e più panchine per aumentare gli spazi di socializzazione;
- sostituire la panchine esistenti con panchine senza doghe in legno e quindi meno danneggiabili.

## Valorizzazione del parco

- Depavimentazione viale interno
- Valorizzazione dell'opera situata all'ingresso dei giardini "Terzo Paradiso", attraverso un'adeguata cartellonistica che ne spieghi il significato.

## Servizi per uno spazio adatto a tutti

- Aprire nuovamente, visto che in passato era presente, un piccolo chiosco all'interno del parco per riposarsi e per consumare cibo e bevande;
- Realizzazione di un percorso vita per anziani lungo la cancellata con attrezzature per ginnastica dolce o attività a corpo libero per tutti;
- installazione di nuovi tavolini per ampliare l'area picnic;
- costruzione di uno spazio coperto tipo gazebo da utilizzare anche in caso di pioggia prima e dopo le lezioni o anche per studiare il pomeriggio;
- creazione di un'area con gradini tipo anfiteatro che potrebbe essere usata anche dalla scuola per lezioni all'aperto.

# MAPPATURA PARTECIPATA: PARCO DELLE CASCINE

*Il polmone verde di Firenze*

Il Parco delle Cascine costituisce l'area verde per eccellenza del Comune di Firenze. È un luogo molto vissuto da tutti i cittadini, sia per attività ricreative, passeggiate, picnic, sia per il mercato del martedì mattina, nonché per le numerose iniziative che, periodicamente, tengono viva l'area. L'afflusso di molte persone con provenienza e interessi differenti fa sì che la gestione complessiva dell'area possa talvolta essere complicata; tuttavia il Parco delle Cascine è visto come un polmone verde all'interno della città e come un bene pubblico accessibile a tutti. In generale la percezione dell'area è molto buona. Il principale punto di forza è l'ampiezza dell'area, e la varietà e abbondanza della vegetazione, che rendono la zona fruibile in qualunque stagione e sempre gradevole. L'area è percepita dai cittadini come curata e ben vissuta, sono anche numerose le associazioni che vi promuovono iniziative. Il Parco delle Cascine è segnalato dai cittadini come uno dei migliori parchi a disposizione per bambini e famiglie con figli piccoli, anche per la cura con cui è tenuta l'area giochi. Le Cascine sono viste dai cittadini come un patrimonio unico per la città di Firenze, da valorizzare e difendere.



## CRITICITÀ

- Non è sempre è facile garantire sicurezza in tutte le sue parti, e alcune zone più isolate possono prestarsi a attività poco lecite.
- Utilizzo dell'ex ippodromo del Visarno per concerti che si protraggono troppo a lungo nella notte, poiché creano problemi di ordine pubblico e rumore.
- Non tutti gli accessi risultano pienamente accessibili per le persone in carrozzina.
- Abbandono di rifiuti soprattutto nei giorni festivi
- Non sempre i rifiuti legati al mercato del martedì mattina sono smaltiti correttamente.

# PROPOSTE

## Attrezzature e impianti sportivi liberi

- Creazione di impianti sportivi e attrezzature per lo sport da utilizzare gratuitamente;
- attrezzature per l'attività all'aria aperta, come attività di corpo libero, percorsi vita per anziani, yoga e pilates;
- attrezzare alcune aree per offrire servizi minimi con accesso a bagni pubblici e fontanelli di acqua con piccole box usate come depositi anche di associazioni che svolgono attività nella zona;
- inserire in molte aree del Parco, soprattutto quello dove si sviluppano attività sportive, defibrillatori e kit di primi soccorsi;
- riqualificazione e valorizzazione dello spazio Ex Ippodromo Le Mulina, magari inserendo impianti sportivi oppure la costruzione di un laghetto artificiale con la possibilità di noleggiare barchette sulla scia di altri parchi in altre città internazionali.

## Sicurezza

- Maggiore illuminazione e la possibilità di recintare almeno alcune parti del Parco;
- servizio di vigilanza di quartiere, che potrebbe ovviare anche ad alcuni problemi relativi all'abbandono di rifiuti che si presentano nei giorni di maggiore affollamento;
- installazione di più telecamere di sorveglianza.

## Bagni pubblici e arredo urbano

- Inserire bagni pubblici;
- aumentare il numero delle panchine in zona ombreggiate per favorire la socialità, con un sistema di illuminazioni intelligente delle zone maggiormente frequentabili per favorire l'aggregazione anche in orario serale.

## Mobilità

- Realizzazione di un percorso ciclopedonale, anche per valutare di più il parco in chiave turistica, e inserire una segnaletica interna, sia per conoscerne la storia che per orientarsi meglio al suo interno.





## ALTRE AREE VERDI DEL Q1

- Piazza del Carmine: area verde mancata, pochi alberi e panchine dislocate in maniera sbagliata. Aumentare le alberature e inserire nuove panchine.
- Piazza Tasso: maggiore sicurezza nelle ore serali.
- Collegamento piste ciclabili e greenway nelle aree verdi della città, un percorso segnato e continuativo che collega le principali aree verdi con uno snodo importante nel Parco delle Cascine.
- Piazza Vittorio Veneto: riqualificazione complessiva.
- Quartiere Leopolda: inserire nuove aree verdi e un giardino.
- Piazza Puccini: inserire sistemi di illuminazione lungo il Mugnone tratto Via Tartini, riqualificare le aree verdi della piazza e piantare nuovi alberi dove possibile.
- Maggiore sicurezza e controlli in Piazza San Jacopino
- Realizzazione di percorsi tattili, olfattivi, uditivi nei parchi urbani dei quartieri.
- Collegamento area Puccini/Cascine con Argingrosso con una strategia di offerta di verde pubblico attrezzata chiara e ben comunicata.
- Percorsi per disabili motori e persone che si muovono in carrozzina nei parchi urbani dove possibile inserire anche aree giochi per bambini con disabilità.
- Funzionalizzazione degli spazi verdi del Teatro dell'Opera sullo stile della Tate Modern di Londra.
- Mantenere il corridoio ecologico del Canale Macinante e inserire nuove piantumazione, valorizzare il Mugnone lungo tutto il suo corso.
- Giardini di Lungarno Santa Rosa maggiore accessibilità e sicurezza.

# Quartiere 2

Campo di Marte

Rete ecologica  
Rispetto  
Ambiente  
Biodiversità  
Piante  
Ripopolamento faunistico  
Sicurezza  
Arte  
Cultura  
Naturalità  
Sostenibilità  
Ecologia  
OneHealth  
Inclusiva  
Educazione  
Accessibile  
Yoga  
Alberi  
Agenda2030  
Bike Friendly  
Sicurezza  
Acqua  
Multidisciplinarietà  
Paesaggio  
Ricerca  
Partecipazione  
Comunità  
Cura  
Riciclo  
Mobilità dolce  
Manutenzione



## GLI EVENTI AL Q2

Martedì 11 maggio si è svolto il Point Lab al Mercato delle Cure, con oltre 40 cittadini che hanno lasciato la loro proposta e interagito con i facilitatori.

Sabato 29 maggio si sono, invece, svolte le mappature all'interno del Quartiere di Campo di Marte: alle ore 10 presso il Parco del Mensola, con una partecipazione di oltre 26 cittadini - successivamente divisi in due gruppi per facilitare il processo partecipativo - e alle ore 14 ai Giardini di Lungarno del Tempio, con 21 partecipanti, in un unico gruppo di lavoro.



## MAPPATURA PARTECIPATA: IL PARCO DEL MENSOLA

*Uno spazio riscoperto*



Il Parco del Mensola, che rappresenta il completamento dell'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico, passato dal Consorzio di Bonifica al Comune di Firenze il 21 marzo scorso, è considerato il grande polmone verde della zona, e apprezzato da tutti per la sua bellezza naturale e incontaminata. Ottima è, infatti, la considerazione da parte dei suoi fruitori, persone di tutte le età che quotidianamente vivono quest'area per camminare o correre all'aperto, per picnic o, semplicemente, per concedersi un momento di relax in un lungo verde e silenzioso.

Ed è proprio questo suo essere apparentemente "scarno" ad essere per molti uno dei suoi grandi punti di forza, al punto tale che i partecipanti alla mappatura hanno espresso quasi all'unanimità la volontà di non inserire all'interno del Parco alcun tipo di arredo urbano che possa in qualche modo impattare con la naturalità del luogo. A breve il Parco avrà anche una funzione educativa, ospitando l'orto didattico destinato alle attività per gli studenti della Scuola Elementare Armando Diaz.

## CRITICITÀ

- Scarsa illuminazione.
- Mancanza di servizi igienici pubblici e fontanelli per l'acqua.
- Carenza di punti di incontro ombreggiati.
- Risulta poco conosciuto da parte dei fiorentini.
- Presenza di una cartellonistica informativa incompleta e talvolta errata.
- Difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.
- Non collegato a green way, piste ciclabili o percorsi di trekking urbano.

## PROPOSTE

### Servizi e arredo urbano

- Realizzare un accesso da Via Gabriele D'Annunzio e, parallelamente, inserire all'altezza della curvatura della strada un autovelox per ridurre la velocità delle macchine e un semaforo a chiamata, per permettere il passaggio dei pedoni in sicurezza;
- accessoriare il Parco con servizi igienici pubblici;
- prevedere la presenza di un custode a presidio del Parco e di un infopoint;
- realizzare uno spazio didattico outdoor per la scuola, da aggiungere alla nascita dell'orto didattico, utilizzando, come banchi e sedie, tronchi e sedute naturali;
- potenziare i nodi d'accesso con: fontanelli per l'acqua potabile, punti di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi;
- non inserire né un'area giochi per bambini attrezzata, né i cestini per i rifiuti (se non all'ingresso del Parco), né sedute che non siano rustici lastroni in pietra;
- migliorare l'illuminazione del parco con sistemi a led e di basso impatto ambientale;
- raccolta differenziata agli ingressi del parco;
- incrementare l'accessibilità, per renderlo fruibile da tutti;
- allungare il capolinea dell'Autobus 17 di una fermata, per avvicinarlo al Parco.

### Qualità del verde

- Piantare specie arboree mellifere per gli animali impollinatori, e mettere a dimora gli alberi lungo le sponde del Mensola per garantire la biodiversità;
- ombreggiare i parcheggi per limitare le isole di calore;
- prevedere una cartellonistica informativa sulle specie arboree piantate.

### Attività culturali, sociali e ricreative

- Realizzare percorsi culturali guidati lungo tutta l'area, scritti dai bambini e presentati con una cartellonistica interattiva;
- sfruttare la zona della radura per un teatro estivo e valutare la realizzazione di una piccola pedana provvisoria, che non crei danni al suolo, da utilizzare come palcoscenico;
- realizzare sentieri e percorsi naturalistici, lungo i quali eventualmente inserire giochi per bambini realizzati con materiali non impattanti;
- inserire delle pietre per le sedute in zone ombreggiate
- migliorare l'interconnessione con altre aree verdi della città (greenway);
- rivedere il posizionamento dei cartelli lungo le discese, pericolosi per i bambini che le percorrono a forte velocità in bicicletta.

# MAPPATURA PARTECIPATA: I GIARDINI LUNGARNO DEL TEMPIO

*Tra passato e futuro*

I giardini di Lungarno del Tempio, intitolati alla memoria di Antonino Caponnetto nel 2013, si sviluppano da Ponte di San Niccolò a Ponte Giovanni da Verrazzano. Luoghi, un tempo, in cui poter noleggiare i tricicli "Grilli", sono oggi meta di moltissimi giovani, che si ritrovano ai numerosi chioschi presenti nell'area, e di famiglie con bambini, principalmente in prossimità dell'area giochi attrezzata. Sono però meta anche di tutti quei residenti che vogliono fare una passeggiata o andare in bici in un percorso ombreggiato e molto suggestivo. Molti sono, infatti, i punti di forza riconosciuti dai suoi frequentatori: dalla presenza di alberi ad alto fusto, alla posizione strategica in cui si trovano, dal fatto di essere il primo giardino attrezzato appena fuori dal Centro storico, ai percorsi per ciclabili o podistici che si sviluppano in continuità lungo tutto l'Arno.

## CRITICITÀ

- Forte presenza di asfalto all'interno dei giardini.
- Degrado e rifiuti in prossimità del sottoponte, un tempo deposito degli storici Grilli.
- Mancanza di servizi igienici pubblici: gli unici presenti nell'area sono i bagni chimici, aperti solo nel periodo estivo, in prossimità della Toraia e dell'area giochi che, a causa delle sostanze rilasciate durante la pulizia, comportano inoltre non pochi pericoli per la salute dei giovani fruitori (molti hanno fatto notare, infatti, che nella porzione di terreno limitrofa ai bagni non cresce più l'erba)
- Degrado e di insicurezza alla sera, soprattutto in prossimità del chiosco: i numerosi rifiuti sparsi per il parco, così come gli episodi di atti vandalici che spesso accadono, necessitano di un'attenzione che non può essere lasciata in mano al solo volontariato, molto attivo nell'area.
- Difficile convivenza tra il Giardino e le realtà estive, molto numerose per un'area così ristretta.
- Pista ciclabile disconnessa e pericolosa, anche a causa della mancanza di una segnaletica che ne delimita i confini; inoltre, poiché entra nel parco all'altezza del chiosco, rappresenta un pericolo soprattutto i bambini.
- Rischio che con la nuova linea della tramvia si vadano a creare dei veri e propri varchi esclusivi, capaci di allontanare il giardino dal contesto abitativo, rendendolo meno frequentato e, conseguentemente, meno sicuro.
- Netta diminuzione dei sempreverdi a favore dei caducifoglie che, tra le problematiche, genera una diminuzione del valore paesaggistico (giacché durante l'inverno gli alberi appaiono spogli), la riduzione della qualità dell'aria (poiché i caducifoglie non esplicano la fotosintesi nel periodo tra novembre e aprile) e del numero di uccelli che nidificano sugli alberi.
- Caditoie quasi completamente otturate e incapaci di intercettare e drenare le acque meteoriche.
- Problemi di allagamento stradale, soprattutto in prossimità delle dune anti velocità.

# PROPOSTE

## Servizi e arredo urbano

- Necessità di inserire servizi igienici pubblici, magari iniziando dalla riattivazione di quelli del sottoponte;
- aumentare e rinnovare i giochi per i bambini;
- inserire contenitori per la raccolta differenziata;
- inserire un percorso vita per gli anziani;
- riportare il noleggio dei tricicli "Grilli", e istituire nuovi percorsi dentro il giardino.

## Sicurezza e degrado

- Inserire una recinzione che permetta di chiudere l'intera area nelle zone notturne;
- incrementare l'illuminazione a sensori di movimento;
- incrementare i controlli nelle ore serali.

## Manutenzione e verde pubblico

- Maggiore coordinamento nella manutenzione del verde tra Consorzio di Bonifica e Amministrazione;
- piantare specie arboree come i pini, soprattutto nell'ampio giardino di Bellariva, nella fascia tra i Lungarni e l'Arno da Lungarno del Tempio fino a Varlungo, al Giardino di via del Mezzetta e in Piazza Alberti);
- creare un filare misto, con l'alternanza tra una caducifolia a crescita veloce e un sempreverde, nella zona di Lungarno Colombo;
- ripulire le caditoie o introdurne di nuove;
- ripensare il rimodellamento delle strade, per ridurre gli allagamenti delle corsie stradali durante i temporali intensi, e contrastare la crescita di radici superficiali che potrebbero creare sollevamenti nell'asfalto, realizzando un'aiuola spartitraffico con alberi ad alto fusto. Il progetto prevede interruzioni del cordonato ogni 10 metri con aperture di circa 25 centimetri capaci di ricevere l'acqua piovana, e il colletto degli alberi ad almeno 10 centimetri sotto il piano stradale, così che le radici vadano in profondità e non alterino l'asfalto.

## Mobilità e accessibilità

- Ripensare la percorribilità e l'accessibilità a 360 gradi, prevedendo itinerari attrezzati per disabili e non vedenti, nonché servizi igienici idonei;
- togliere l'asfalto presente e sostituirlo con materiali più adatti alla tutela ambientale;
- prevedere un collegamento più organico tra le due parti del Giardino e, in generale, con il quartiere;
- ripensare la pista pedociclabile che costeggia l'area.



## ALTRE AREE VERDI DEL Q2

### **Mobilità sostenibile**

- Potenziamento delle piste ciclabili in tutto il Quartiere, collegando dove possibile i parchi e le aree verdi della città e promuovendo la mobilità sostenibile.
- Introduzione di una pista ciclabile via Mannelli.
- Allargare la pista ciclabile di Lungarno Cellini.
- Creare una greenway, anche ciclabile lungo tutto il corso del Mugnone.
- Rendere accessibili i Giardini di Bellariva.

### **Educazione ambientale**

- Proporre moduli di educazione ambientale in tutte le scuole di Firenze e corsi per le persone più anziane.
- Promuovere, dove possibile, l'esperienza degli orti didattici e sociali in ogni quartiere.
- Promuovere iniziative di Co-garden per la gestione partecipata dei giardini pubblici di Firenze.
- Orti sociali e didattica legata all'ambiente, potrebbero essere il nuovo restyling di San Salvi.
- Inserire gli orti sociali nell'area di Via del Malcantone.

### **Manutenzione e servizi**

- Migliorare l'area giochi e le attrezzature sportive dei Giardini di Viale Malta.
- Migliorare la manutenzione del verde e dell'arredo urbano dei Giardini di Viale Righi.
- Privatizzare la gestione dello sport nel quartiere, per offrire ai cittadini spazi attrezzati gratuiti.
- Migliorare le attività per anziani promosse all'interno dell'Area Pettini.
- Rendere accessibile, sicura e introdurre iniziative di natura sociale e culturale nell'area di San Salvi.
- Recuperare le Serre di Villa Favard e valorizzare il parco con attività sociali e culturali.
- Aprire dei percorsi pedonali, e potare ulivi e alberi da frutto presenti nella zona tra via Chimera e San Salvi.



# Quartiere 3

Gavinana - Galluzzo

Depaving  
Comunità  
Giovani  
Campi sportivi  
Fruibilità  
Mobilità green  
Accessibilità  
Piste ciclabili  
Cura  
Ecosistema  
Differenziata  
Condivisione Verde Alberi Rispetto del suolo  
Fontane  
Efficienza energetica edifici  
Sport  
Rispetto  
Arno pulito  
Orti sociali  
Meno traffico  
Sostenibilità  
Percorsi fitness  
Meno plastica  
Passerelle ciclopedonali  
Aree attrezzate



## GLI EVENTI AL Q3

Venerdì 7 maggio si è svolto il Ponit Lab in Piazza Bartali , che ha visto la partecipazione attiva di oltre 35 persone.

Sabato 8 maggio, invece, si sono svolte le Mappature Partecipate: alle ore 10 al Parco dell'Albereta - Anconella, con una partecipazione di 22 cittadini divisi in due gruppi di lavoro, e alle ore 14 ai Giardini di Viale Tanini, con una partecipazione di oltre 15 cittadini, che hanno invece lavorato in un unico gruppo.



## MAPPATURA PARTECIPATA: ALBERETA-ANCONELLA

*Una forte vocazione sportiva e un giardino riqualificato*

L'Albereta - Anconella è un tratto unico di verde che costeggia l'Arno da piazza Ravenna al Ponte di Varlungo. Forte la vocazione sportiva dell'Albereta, con il suo bocciodromo, i campi di pallavolo, calcetto e tennis, e un ampio spazio dedicato agli spogliatoi; lungo il percorso che costeggia l'Arno è, inoltre, molto frequentato da chi vuole correre o fare semplicemente una camminata all'aria aperta, durante tutto l'anno. L'Anconella, invece, dopo la profonda ristrutturazione in seguito alla tromba d'aria del 2015, ha tutte le caratteristiche di un parco urbano recintato, molto frequentato da anziani, famiglie con bambini e ragazzi.



## CRITICITÀ

- Scarsa manutenzione dei campi sportivi dell'Albereta.
- Degrado e scarsa cura tra Piazza Ravenna e il parcheggio prima dei campi sportivi.
- Presenza di una strada asfaltata nella parte iniziale dell'Albereta che ne deturpa il paesaggio e crea isole di calore.
- Carenza illuminazione all'ingresso e nel tratto che collega Albereta e Anconella: questi porta i cittadini a percepire la zona come poco sicura, soprattutto la sera e in certi periodi dell'anno, e a viverla quasi esclusivamente come area di passaggio.
- All'Albereta mancano i giochi per bambini e scarso è l'arredo urbano: le panchine sono poche, posizionate in zone non ombreggiate e scarseggiano i cestini per i rifiuti.

## PROPOSTE

### Arredo urbano e socialità

- Introdurre nuove panchine, posizionate sotto le parti ombreggiate e posizionate in modo da favorire la socialità fra i fruitori dell'area;
- maggiore attenzione verso la raccolta differenziata dei rifiuti, con l'inserimento di cestini idonei in tutto il tutta l'area;
- inserire un chiosco all'Anconella attivo tutto l'anno.

### Manutenzione e sicurezza

- Migliorare la manutenzione del verde pubblico e delle aree adibite allo sport dell'area dell'Albereta;
- aumentare il sistema di illuminazione soprattutto nella zona tra l'Albereta e l'Anconella con luci innovative a basso consumo, che si accendono al passaggio delle persone negli orari notturni;
- prevedere dei controlli serali anche con ronde di volontari, poiché parte del giardino è sempre aperta.

### Accessibilità e inclusione

- Depavimentare la strada asfaltata, rendendo però ugualmente accessibile il passaggio e il percorso di camminamento anche per persone disabili;
- inserire giochi per bambini con disabilità nell'area dell'Albereta;
- dare la gestione degli spazi verdi lungo l'Arno di proprietà del Comune per la realizzazione di orti sociali e progetti didattici sull'educazione ambientale.

### Sport e tempo libero

- Data la vocazione e il potenziale sportivo dell'Albereta è necessario provvedere alla manutenzione degli impianti sportivi presenti, con l'utilizzo di materiali innovativi e maggiormente sostenibili che vadano a sostituire, laddove possibile, anche l'erba in plastica, riducendo così le isole di calore; parallelamente garantire un'offerta più ampia di sport;
- costruire attrezzature per lo sport all'aria aperta, con circuiti pensati per i più giovani e per le persone più anziane;
- inserire, negli spazi verdi lungo il fiume, attività culturali e sociali, sfruttando il potenziale dell'Arno per spettacoli e iniziative teatrali e musicali, con l'ausilio delle associazioni del quartiere attive in questo settore;
- riqualificare l'Arena/Anfiteatro all'Anconella, per renderlo uno spazio culturale importante per il quartiere.

# MAPPATURA PARTECIPATA: I GIARDINI DI VIALE TANINI

*Un luogo speciale a pochi passi da casa*

Punto di riferimento per gli abitanti della zona, che lo hanno a più riprese definito “un posto speciale a pochi passi da casa” in cui godere di molto verde curato e incontaminato, il Giardino di Viale Tanini ha indubbiamente un grande potenziale in termini di superficie e capacità di accoglienza, ed è adatto ad una fruizione ampia e variegata, grazie anche alla presenza di campi sportivi, di un’area giochi per bambini, di un’area feste molto attiva soprattutto nei mesi estivi e di percorsi ciclabili e podistici.



## CRITICITÀ

- Scarseggiano le sedute e sono totalmente assenti i servizi igienici e un punto di ristoro permanente: l’unico bar presente, infatti, è aperto solo in estate in occasione delle feste.
- Totalmente assenti, poi, le attrezzature libere per l’attività sportiva di giovani e adulti; necessario, poi, la manutenzione di quelle esistenti (ad. es: pista da pattinaggio, sconnessa da anni).
- Particolarmente sentito è il tema della sicurezza, soprattutto nelle ore notturne, che potrebbe essere risolto non solo con l’introduzione di telecamere e servizi di vigilanza, ma anche con la presenza di presidi sociali capaci di organizzare attività culturali e ricreative in grado di intercettare i giovani, rendere il parco più attrattivo, vissuto e, conseguentemente, sicuro.
- Mancanza di pulizia e manutenzione del fiume Ema, in alcuni punti ricettacolo di rifiuti ingombranti.

## PROPOSTE

### Arredo urbano e manutenzione

- Incrementare la pulizia e la fruibilità della sponda del fiume, prevedendo anche la realizzazione di percorsi pedonali;
- mettere in sicurezza il fiume con recinzioni in legno;
- incrementare l’arredo urbano (panchine, fontanelle per l’acqua potabile etc...) e sistemare quello esistente;
- inserire tavoli per studio e pic-nic;
- inserire il Wi-Fi all’interno del parco.

## Sport e socialità

- creare spazi aggregativi e culturali, con l'obiettivo di far ruotare la sensibilizzazione alla cura del parco anche attraverso una maggior vivibilità e fruibilità dello stesso;
- organizzare passeggiate didattiche per adulti e bambini;
- ripensare e valorizzare gli impianti sportivi e creare palestre all'aperto, libere ma custodite, per giovani e adulti;
- realizzare più punti ristoro dislocati all'interno del parco;
- realizzare la greenway e una pista ciclabile;
- rinnovare e recintare i giochi per bambini per garantire una migliore tutela e manutenzione degli stessi

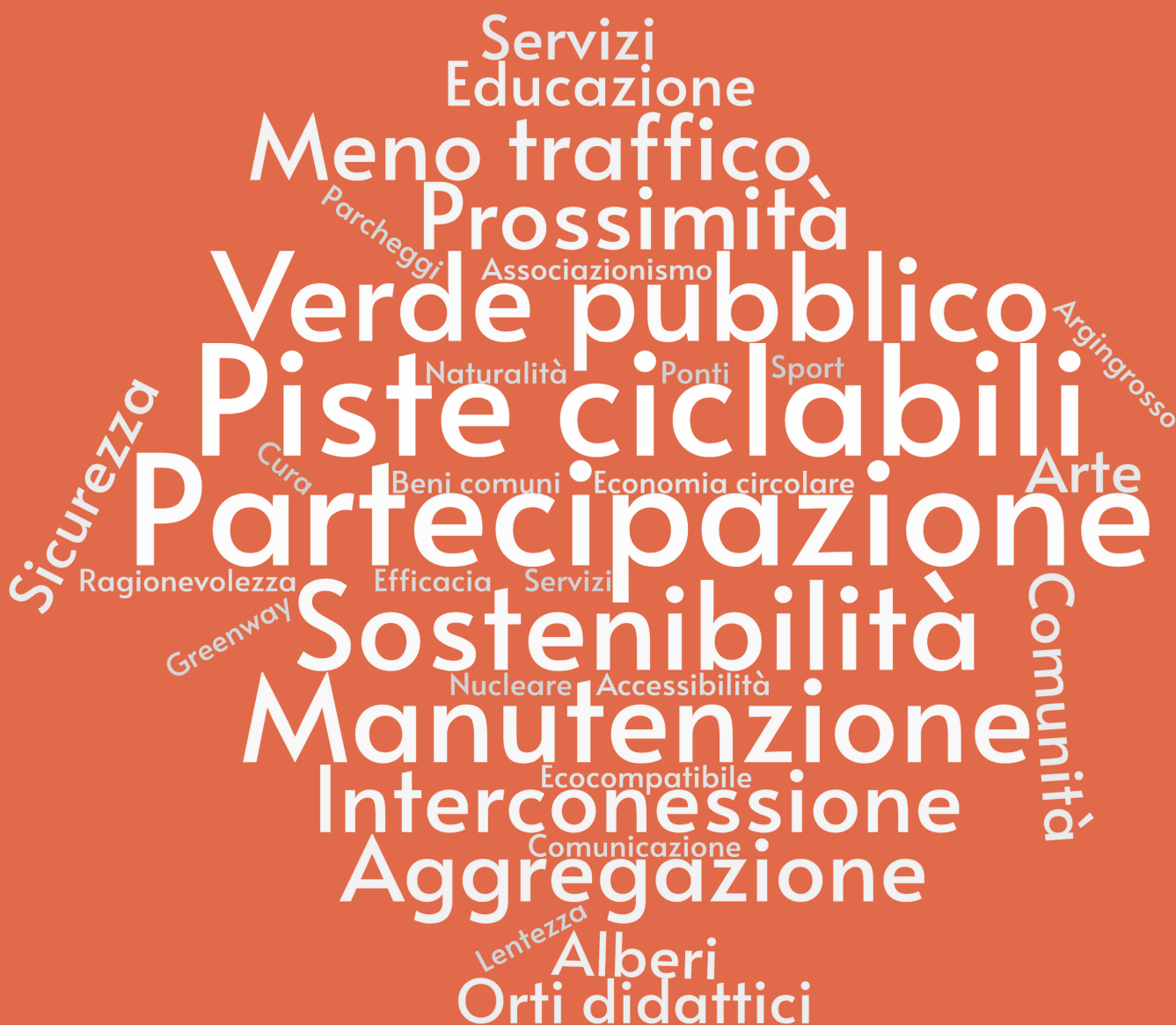


## ALTRE AREE VERDI DEL Q3

- Realizzare, laddove possibile, orti urbani e sociali.
- Realizzare corridoi ecologici di collegamento tra le aree verdi del quartiere.
- Incrementare il numero di attrezzature sportive pubbliche.
- Connettere i giardini di viale Tanini e il vecchio ingresso della Certosa attraverso un percorso pedonale.
- Sistemare l'Ex Riottosa, che versa da anni in un stato di grande degrado, e trasformarla in casa della cultura.
- Prevedere un camminamento esclusivo per i pedoni all'altezza del Ponte del Varlungo, poiché quello esistente è molto stretto.
- Incrementare il verde in prossimità della rotonda di Piazza Gualfredotto da Milano.

# Quartiere 4

Isolotto - Legnaia







## GLI EVENTI AL Q4

Martedì 11 maggio dalle 9.30 alle 12.30 si è tenuto il Point Lab al Mercato dell'Isolotto, sono state intercettate e hanno lasciato contributi circa 40 persone.

Giovedì 27 maggio la prima mappatura al Giardino di Villa Strozzi con una partecipazione di 20 persone, divise successivamente in due gruppi.

Venerdì 28 la mappatura al Parco dell'Argingrosso ha visto invece una partecipazione di 30 persone divise, anche in questa occasione, in due gruppi.



## MAPPATURA PARTECIPATA: IL GIARDINO DI VILLA STROZZI

*Un parco storico adatto alle esigenze di tutti*



Il Parco è caratterizzato da due zone storicamente ben definite: una più antica e l'altra di formazione ottocentesca. In particolare la prima zona, disposta lungo gli scoscesi pendii compresi tra gli ingressi su via Pisana e via di Monte Oliveto, è coperta da un vecchio bosco a lecceta attraversato da sinuosi sentieri. Le due zone si uniscono simbolicamente nella Limonaia, in prossimità della quale si incontrano gli altri edifici storici del parco: la villa e la cappella. Il Parco ha tre accessi: uno su via Pisana, uno su via di Monte Oliveto e uno lungo via di Soffiano. Il punto di partenza della mappatura è stato il Circolo Il Boschetto.

Il giardino, soprattutto nella prima parte, risulta molto frequentato da famiglie con bambini piccoli, da persone anziane e da giovani studenti. La presenza del Circolo (con servizi igienici e punto ristoro), di una pista da pattinaggio, di un campo da Basket (inaugurato poco dopo l'evento) e di giochi per bambini rendono la prima parte del parco molto viva e frequentata. Salendo verso Villa Strozzi si scopre un giardino molto bello e ben tenuto, frequentato da studenti e persone che fanno sport liberamente. Il parco, però, riserva ancora delle sorprese: dopo la Villa, infatti, si susseguono una serie di itinerari immersi nel verde poco conosciuti, ma molto belli e sicuramente da valorizzare.

Nel complesso l'area è ben servita, curata, ricca di attrattive e molto apprezzata e vissuta dai cittadini.

## CRITICITÀ

- L'ingresso su via Pisana potrebbe essere maggiormente valorizzato.
- L'estensione del parco e il facile accesso a quest'ultimo in diversi punti possono generare problemi di sicurezza e degrado nelle ore notturne.
- Mancano i servizi igienici pubblici accessibili: gli unici disponibili sono quelli del Circolo e della Limonaia di Villa Strozzi e quindi limitati alle fasce orarie di apertura degli stessi.
- Intorno alla Villa alcuni sentieri sono meno curati e in alcuni casi degradati.
- L'area cani è grande, ma posizionata in punto difficilmente raggiungibile.
- La zona limitrofa all'area giochi potrebbe essere più curata.
- La segnaletica interna andrebbe implementata.
- Occorre una comunicazione più coordinata sulle attività e opportunità del Parco.
- La parte di Villa Strozzi e del suo anfiteatro è poco valorizzata durante i mesi invernali.

## PROPOSTE

### Mobilità e Accessibilità

- Data la grande estensione del parco, potrebbero essere previsti dei percorsi adibiti a persone disabili e biciclette.

### Sicurezza

- Guardiani dalle ore 22 e l'inserimento di telecamere di videosorveglianza diffuse all'interno del parco; parallelamente istituire gruppi di volontari addetti alla sorveglianza.

### Sport e cultura

- Attrezzature sportive libere per adulti e ragazzi;
- costruzione di una pista da skateboard e di sentieri dedicati alle mountain bike, per rendere l'area interessante per gli adolescenti;
- un'arena estiva per il cinema all'aperto in prossimità della pista di pattinaggio;
- organizzare conferenze all'aperto nell'anfiteatro della Villa;
- itinerari naturalistici, con cartellonistica informativa sulla vegetazione principale del parco per valorizzare l'eterogeneità delle sue specie;
- l'area vicino alla torretta potrebbe essere valorizzata con attività artistiche e culturali;
- itinerari artistici con opere selezionate di artisti emergenti.

## Manutenzione e Servizi

- servizi igienici pubblici all'interno del parco, uno in prossimità dell'entrata di via di Soffiano e uno almeno vicino all'area cani o a Villa Strozzi;
- aree giochi diffuse in tutto il giardino, per ridurre l'alta concentrazione di persone quasi esclusivamente nel tratto iniziale dell'entrata di via di Soffiano;
- ampliare l'offerta di giochi per bambini, anche disabili, e prevedere una manutenzione costante di quelli esistenti;
- incrementare i tavoli e le sedute per permettere agli utenti di fare pic-nic, feste di compleanno per bambini, di studiare etc...;
- piantare alberi a rapido accrescimento in prossimità delle sedute, poiché non poche panchine necessiterebbero di maggior copertura ombrosa;
- maggiore cura e una valorizzazione più oculata dei percorsi interni.

# MAPPATURA PARTECIPATA: IL PARCO DELL'ARGINGROSSO

## *Un'oasi verde da valorizzare*

Il Parco dell'Argingrosso è un vero e proprio polmone verde della Città di Firenze. Recuperato nel 2002 ancora oggi risulta poco conosciuto da gran parte dei fiorentini. Grandi sono le sue potenzialità sia dal punto di vista ambientale e che della fruizione collettiva; sorge sulla riva sinistra dell'Arno, dalla parte opposta alle Cascine, ed è caratterizzato dalla presenza di un laghetto, una variegata vegetazione, un'area dedicata ai giochi e alle attrezzature libere per lo sport e una parte dedicata agli orti sociali.



All'interno del Parco era situato anche un maneggio specializzato nella ippoterapia, oggi in disuso, mentre accanto è presente un'area dove è sorto un campo per l'avviamento al Golf. Il Parco risulta accessibile per persone con disabilità motoria. Ha una superficie molto estesa e può essere ancora valorizzato in termini di nuove attività o servizi da offrire. I cittadini apprezzano molto l'area in generale, perchè ampia e ricca di verde e tranquillità; la presenza dell'area giochi lo rende fruibile anche dalle famiglie con figli piccoli. Il Parco ha quindi una frequentazione eterogenea e di tipo intergenerazionale. Molto utilizzato per passeggiate rilassanti nella natura ma anche per socializzare e svolgere attività sportiva all'aria aperta (corsa e bici), è ritenuto uno spazio molto importante dagli abitanti del Quartiere, e da tutti coloro che quotidianamente ne usufruiscono.

## CRITICITÀ

- Scarsa sicurezza soprattutto nelle ore notturne e nella zona intorno al laghetto.
- Manca un'identità e una comunicazione del parco che permetta alla persone di conoscerlo e frequentarlo.
- Arredo urbano del parco da migliorare e incrementare: mancano panchine posizionate in modo da favorire la socialità e sfruttare l'ombra, ci sono pochi cestini per la raccolta dei rifiuti e non c'è nessun punto di raccolta differenziata.
- Mancano i servizi igienici pubblici, un punto ristoro e il Wi-Fi pubblico.
- L'area giochi è sottodimensionata rispetto alle potenzialità del parco e poco alberata.
- Via delle Isole, la strada pedonale che divide il Parco, è diventata un parcheggio ed è molto frequentata da macchine e motorini.
- Presenza di asfalto nelle stradine all'interno del Parco e la stessa Via delle Isole.

## PROPOSTE

### Arredo urbano e servizi

- Posizionare le panchine in modo da favorire la socialità e sfruttare l'ombra degli alberi più grandi;
- inserire un maggior numero di cestini per la raccolta differenziata;
- servizi pubblici liberi e accessibili anche ai disabili;
- tavoli in legno in prossimità dei punti d'ombra per picnic e studio;
- un punto ristoro, per favorire la socialità, rendere il parco più attrattivo per i giovani e le famiglie, più frequentato, quindi, più sicuro anche nelle ore serali

### Sport

- Dare un'identità al parco legata allo sport libero e accessibile;
- inserire nuove attrezzature sportive per circuiti all'aria aperta, un impianto libero per il calcio, il Basket o la Pallavolo;
- realizzare un pump track e circuiti per bici e mountain bike;
- la vicinanza con le Cascine potrebbe essere valorizzata in termini di percorsi ciclabili tracciati di lunga percorrenza;
- ripristinare l'area del maneggio per l'ippoterapia e costruire percorsi per la ginnastica dolce per anziani;

### Sicurezza

- Potenziare i controlli da parte delle forze dell'ordine (soprattutto nelle zone meno illuminate);
- aumentare le telecamere di videosorveglianza e recintare nuovamente tutta l'area del laghetto;
- potenziare il sistema di illuminazione, seppur stando attenti a non creare un inquinamento luminoso di un'area molto bella per la sua naturalità.

### **Orti sociali e didattici**

- ampliare l'esperienza molto positiva degli orti sociali, destinando un'ulteriore parte del verde a nuovi orti sociali, dando la priorità a famiglie giovani o gruppi di studenti;
- realizzare orti didattici per le scuole;
- maggiore cura dell'aspetto estetico degli orti.

### **Socialità e tempo libero.**

- realizzare un anfiteatro, sfruttando la particolare conformità della collinetta che guarda al lago, per una nutrita programmazione estiva di eventi culturali all'aperto;
- un piccolo punto di ristoro permanente;

### **Natura**

- piantare alberi da frutto, noccioli e mandorli, per creare un vero e proprio Food Forest condiviso;
- inserire cartellonistica della fauna presente nel laghetto e una spiegazione degli alberi presenti nel Parco;
- installare centraline per il monitoraggio ambientale finalizzato alla corretta piantumazione di alberi;
- incrementare la cura e la manutenzione del verde, tagliando l'erba e piantando alberi;
- chiudere al traffico Via delle Isole.

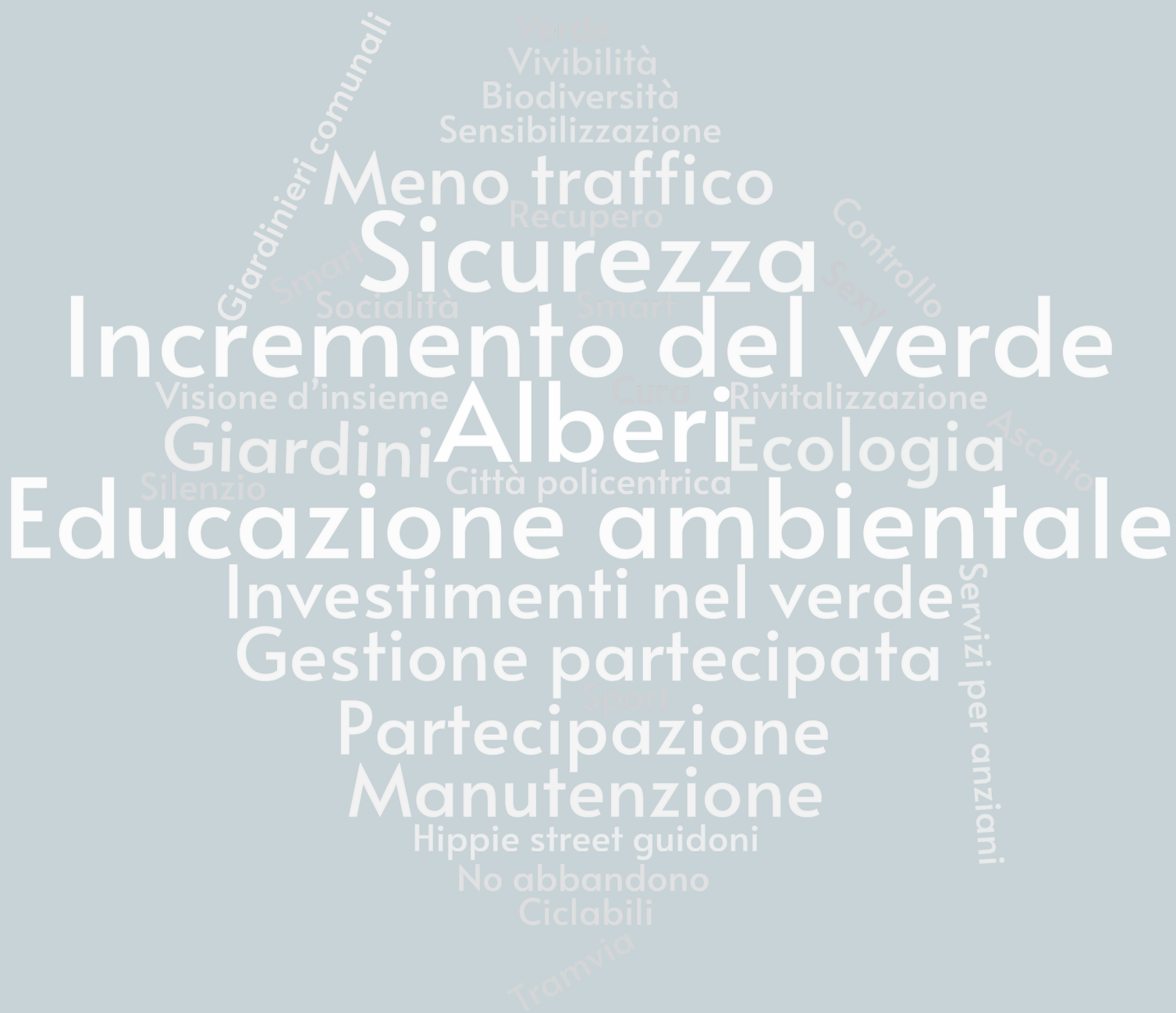


## ALTRE AREE VERDI DEL Q4

- Costruire un portale dei parchi della città contenente tutte le informazioni su eventi e attività programmate nelle aree verdi fiorentine.
- Nuovo Giardino promesso in Via Siena.
- Eliminare i tornelli che impediscono l'accesso a bici e disabili, quasi ovunque negli spazi verdi e sottopassi.
- Creare zone di socialità nel parco di fronte alla Coop di Ponte a Greve piantando più alberi,
- Pulire maggiormente la zona degli argini della Greve (compreso il letto del fiume).
- Nuovo Giardino con area giochi in via dell'Olivuzzo.
- Parco San Lorenzo a Greve: maggiori servizi e aree attrezzate per lo sport.
- Ci sono spazi verdi vuoti e maltenuti in tante zone del quartiere (ad. es viuzzo delle case nuove di fronte alla scuola) dove potrebbero stare bene delle strutture per l'attività fisica libera all aperto.
- Il Parco di Ugnano necessita di attrezzature per ragazzi e maggiore cura;
- Maggiore manutenzione dei giardini pubblici di Legnaia.
- Maggiore manutenzione e controlli nel giardino di Via Pietro da Cortona.
- Ciclopedonale tra l'Indiano e la foce del Greve.
- Percorsi di trekking urbano ben segnalati con km e itinerari verso Ugnano.
- Orti sociali nel campo di Ponte a Greve e San Bartolo a Cintoia.
- Campi liberi da Basket e ping pong e itinerari ciclopedonali lungo tutto il fiume Arno.
- Inserire pannelli fonoassorbenti in prossimità del Viadotto dell'Indiano.
- Inserire punti di lettura esterni al giardino delle Biblioteca di viale Canova.
- Inserire installazioni su artistiche lungo l'Arno (FiumART) e sotto il Ponte all'Indiano (PontArt), coinvolgendo l'Accademia delle Belle Arti di Firenze e i ragazzi del Liceo Artistico di Porta Romana.

# Quartiere 5

Rifredi







## GLI EVENTI AL Q5

Il 20 maggio si è svolto il Point Lab al mercato di Piazza Dalmazia con la partecipazione di oltre 45 persone, che hanno lasciato contributi o segnalazioni in merito agli spazi verdi del Quartiere.

Il 12 giugno si sono invece realizzate le mappature partecipate: alle ore 10 al Parco di San Donato, con la presenza di oltre 28 persone, e il pomeriggio alle ore 16.30 al Giardino di Quaracchi, alla presenza di circa 10 cittadini. Ad entrambe le mappature hanno partecipato non solo residenti del Quartiere, ma anche esponenti di associazioni molto attive sul territorio.



## MAPPATURA PARTECIPATA: IL PARCO DI SAN DONATO

*Un cantiere in movimento.*

Il Parco di San Donato, con i suoi tre accessi (da via di Novoli, da via Pertini e da Viale Guidoni), risulta tra le aree verdi pubbliche più grandi di Firenze.

Preziosa area verde relativamente recente all'interno di una zona molto trafficata della città, a due passi dalle abitazioni e dalla Linea T2 della Tramvia, è vissuto quotidianamente da adulti e bambini, per una passeggiata o per svolgere attività sportiva all'aperto. La stessa Virgin Active San Donato ha svolto, in questo periodo di restrizioni, parte dei suoi corsi all'interno del Parco. Numerose sono, inoltre, le associazioni di volontari che quotidianamente se ne prendono cura.

La vasta estensione del Parco, però, non ne agevola la manutenzione né la capacità (considerata necessaria) di un coordinamento e di una visione d'insieme dell'area, anche alla luce dell'ampliamento previsto nella zona limitrofa al Palazzo di Giustizia. Per molti è, infatti, necessaria una progettazione in grado di coinvolgere, uniformare e valorizzare i due ingressi principali e l'area nel suo complesso. Il punto di forza più importante dell'area è senza dubbio la sua posizione strategica, nel cuore di una zona densamente popolata e in prossimità del Polo Universitario delle Scienze Sociali e del Palazzo di Giustizia; questo fa sì che vi sia una frequentazione costante ed eterogenea. Il Parco appare curato e, come detto, la sua ampia estensione lo rende perfetto per lo svolgimento di attività fisica e sportiva all'aperto, sia individuale che di gruppo. È un parco giovane che ha grandi potenzialità in termini di servizi, attività e fruizione.



## CRITICITÀ

- Mancanza di zone d'ombra: gli alberi piantati sono ancora piccoli e molti si sono seccati per problemi di irrigazione; inoltre, questo impedisce alle persone anziane di fruire del parco nei mesi estivi.
- Mancanza di sedute, fontanelli e bagni pubblici.
- L'area cani, posta a nord del Parco, è molto piccola e poco fruibile perché assolata.
- Mancanza di attrezzature sportive e ricreative per giovani, adulti e famiglie.
- Degrado nell'area della Pagoda e in prossimità del laghetto: la prima troppo nascosta, il secondo poco curato.
- Carezza di manutenzione dei vialetti (molte sono infatti le buche) e della zona intorno al laghetto, spesso circondata da rifiuti.
- Atti di vandalismo e degrado notturno, favoriti dalla presenza di varchi aperti tra le reti che delimitano il Parco e dalla mancanza di telecamere.
- Mancanza di rastrelliere per le bici e di un punto ristoro.
- Carezza di cestini per i rifiuti e per la raccolta differenziata.

## PROPOSTE

### Arredo urbano e servizi

- Inserire un'area cani anche nel lato di via Novoli;
- prevedere la presenza di servizi igienici ai due lati del parco;
- inserire gazebi in legno dislocati in tutta l'area per pic-nic, studio e ristoro;
- posizionare un defibrillatore ai due ingressi principali, poiché sono molte le persone che vi svolgono attività sportiva;
- creare una piccola libreria per lo scambio di libri all'interno della Pagoda;
- inserire cestini più grandi e chiusi, per evitare il disperdersi della sporcizia.

### Sicurezza

- Piante ad alto fusto per incrementare le aree ombreggiate e rendere più fruibile il parco anche nei mesi estivi;
- incrementare la presenza di fontanelli d'acqua e migliorare la manutenzione di quelli esistenti;
- garantire la biodiversità, con piante di diversa natura e grandezza, capaci di resistere alle intemperie urbane;
- maggiore cure del verde soprattutto nella zona della Pagoda;
- migliorare e mettere in sicurezza le recinzioni del Parco;
- coinvolgere le scuole in progetti di educazione ambientale;
- creare un collegamento tra parchi e aree verdi di Firenze.

### Sport e tempo libero

- Realizzazione di un presidio multisport in entrambi i lati (campi multiuso);
- inserire attrezzature sportive libere;
- organizzare attività di ginnastica dolce all'aperto per gli anziani;
- inserire un punto ristoro al centro del Parco, lontano dalle abitazioni, e aperto anche la sera nei mesi estivi. La presenza di un presidio fisso è ciò che facilita la gestione del parco, ne incrementa la sicurezza e contribuisce, anche indirettamente, alla sua manutenzione;
- attività ricreative e culturali, soprattutto nei mesi estivi;
- costruire un'area giochi per bambini nel lato del Parco su Viale Guidoni.

# MAPPATURA PARTECIPATA: IL GIARDINO DI QUARACCHI

*Spazio di gioco e socialità*

Con la mappatura del Giardino di Quaracchi del 12 Giugno si è conclusa la serie di incontri partecipativi di Firenze Respira. I partecipanti, circa una decina, venivano in gran parte da realtà associative della zona di Quaracchi, Peretola e Brozzi. Il giardino si trova a San Piero a Quaracchi davanti alla chiesa omonima; utilizzato principalmente da anziani della zona e famiglie con bambini, ma anche da associazioni che organizzano attività sportive e ricreative, ha ricevuto considerazioni complessivamente positive da parte dei partecipanti.

Nel giardino è presente un'area giochi, un campo da Basket e un piccolo anfiteatro. L'area verde è collegata con altri giardini, creando un continuum di spazi aperti dedicati alla popolazione residente. La presenza di alcuni residenti di via Pistoiese ha portato la discussione a soffermarsi anche su problematiche della zona relative soprattutto alla viabilità e alla vivibilità generale del quartiere, non sempre pienamente attinenti con la tematica del verde pubblico. La presenza di spazi verdi viene comunque ritenuta importante per migliorare la qualità della vita dei residenti.



## CRITICITÀ

- Il campo da basket è stato danneggiato e al momento della mappatura era mancante di un canestro.
- L'area giochi per bambini potrebbe essere più attrezzata.
- L'anfiteatro, potenzialmente interessante per scopi culturali, non sembra integrato in una visione culturale d'insieme dell'area.
- Non sono presenti servizi igienici pubblici.
- Manca un raccordo con le altre aree verdi adiacenti.
- Eccessiva presenza di zone asfaltate all'interno del giardino.
- L'area cani è troppo vicina alle abitazioni.

# PROPOSTE

## **Arredo urbano e servizi**

- servizi igienici pubblici accessibili;
- un punto di ristoro a beneficio del giardino e dell'area limitrofa;
- aggiungere un fontanello per l'acqua potabile;
- migliorare l'area cani e allontanarla dalle abitazioni;
- piantare nuovi alberi;
- depavimentare le zone asfaltate.

## **Sport e tempo libero**

- nuovi giochi per bambini, anche per i più piccoli;
- attrezzature per lo sport all'aria aperta e ristrutturazione del campo da Basket con materiale drenante a basso impatto ambientale;
- inserire attrezzature sportive nell'area verde limitrofa, per creare un'ampia offerta di sport all'aria aperta gratuito;
- proporre un progetto di utilizzo dell'anfiteatro, con possibilità di dare gratuitamente in gestione lo spazio attrezzato (con prese per la corrente e impiantistica di base) ad associazioni della zona.



## ALTRE AREE VERDI DEL Q5

- Riqualificare la zona del Terzolle e del Mugnone, e prevedere l'inserimento di una pista ciclabile.
- In Piazza Valdelsa è necessario un intervento di ristrutturazione dell'area giochi, attualmente impraticabile e pericolosa e la chiusura dell'area cani; inoltre, prevedere maggiori controlli in orari notturni per episodi di spaccio e degrado.
- Intervenire sulla riqualificazione e l'inserimento di un'area giochi al giardino di via Enrico il Navigatore.
- Ricorrere agli studenti di Agraria per la cura e la pulizia del parco delle Cascine.
- Migliorare Piazza Leopoldo, inserire un'area giochi per bambini e un manto erboso dignitoso.
- Migliorare la sicurezza e l'accessibilità delle aree verdi del controviale Guidoni.
- Migliorare l'illuminazione e rendere maggiormente sicuro il Parco del Terzolle in Via Mariti.
- Inserire nuove attività sportive e culturali al Giardino Lippi.
- Maggiore manutenzione degli alberi in Viale Corsica.
- Mancanza di alberi in via Pistoiese, a causa dei platani tagliati tra via del Pesciolino e via di Cocco, e mai ripiantati.
- Mancanza generalizzata di verde nelle zone di Quaracchi, Brozzi, Petriolo e Peretola. Molti partecipanti hanno, infatti, fatto notare che la zona tra Peretola e Novoli è quasi totalmente sprovvista di aree verdi.
- Problema della manutenzione delle attrezzature ricreative all'interno di alcune aree (ad esempio: il campo da basket vicino a via Molise, molto importante soprattutto in questo periodo per lo svolgimento di attività all'aperto).
- Allontanare verso l'Osmanoro i parcheggi dell'aeroporto e sostituirli con spazi verdi.
- Creazione di un corridoio ecologico all'interno del Quartiere 5.
- Necessità di un maggiore e più proficuo dialogo tra la pianificazione urbanistica e quella legata al verde pubblico.
- Rivitalizzare il parcheggio accanto a Via Pallini con un piccolo giardino.
- Recupero della zona tra San Biagio a Petriolo e via de Vespucci con l'introduzione di spazi verdi.
- Creare più posti autobus in città, per alleggerire il deposito dell'ATAF in via Pratese e poterci costruire un'area verde.
- Necessità di piantare alberi tra il Ponte all'Indiano e Signa: in certi momenti della giornata la zona non è fruibile per la mancanza d'ombra.

# LA MAPPA INTERATTIVA

La Mappa Interattiva è uno degli strumenti partecipati con cui i cittadini di Firenze sono stati invitati a esprimersi relativamente alla vivibilità della propria città, intesa nel suo senso più ampio. Il processo è stato organizzato secondo una divisione in due macro argomenti, Verde Urbano e Territorio Patrimonio e Paesaggio, e condotto all'interno di cinque quartieri, in modo da circoscrivere le aree di indagine. Si registrano anche 4 osservazioni relative al territorio della provincia.

I cittadini si sono espressi attraverso proposte e criticità, per un totale di 581 interventi, che denotano da subito un alto livello partecipativo e di interesse. Le annotazioni dei cittadini sono state organizzate in cinque gruppi tematici specifici e uno più generico: 1. Sport e cultura in spazi aperti pubblici; 2. Orti di comunità; 3. Valorizzazione del sistema fluviale; 4. Miglioramento dell'accessibilità e qualità dello spazio pubblico; 5. Sicurezza delle aree verdi; 6. Altro.

Per quanto riguarda il verde urbano, l'area che conta più interventi è il Q.5 (129) mentre il Q.3 è quella che ne registra meno (25). Dalla mappa interattiva si nota come la categoria più interessata sia quella dell'accessibilità e qualità dello spazio pubblico (143 interventi), dato che sottolinea l'attenzione della popolazione per la dimensione estetica della città, ma anche e soprattutto la relazione verde urbano - benessere. I cittadini chiedono che la superficie verde in città sia incrementata, in particolare nelle aree più cementificate (Q.1; Q.5; via Baracca; Palagio degli Spini) dove anche la semplice piantumazione di alberi lungo i viali può donare sollievo e maggiore vivibilità, soprattutto nei mesi estivi; un problema particolarmente sentito nel Q.5 che conta ben 74 interventi in questa categoria, fornendo un'indicazione importante all'amministrazione comunale. Inoltre per godere appieno degli spazi pubblici esistenti si richiede di renderli accessibili e fruibili in maniera dignitosa grazie all'introduzione di fontanelle per l'acqua, toilette, punti ristoro e panchine.

Numerose sono le proposte di inserimento di percorsi sportivi, attrezzi per la ginnastica, parchi giochi per le diverse fasce di età e per i diversamente abili, in modo da coprire l'intera componente urbana (dato che sembra indicare un senso di comunità piuttosto sviluppato, confermato anche dall'idea di gestire alcune aree verdi e orti sociali in maniera condivisa), così come la realizzazione di eventi di varia natura all'interno delle aree verdi esistenti per valorizzarle. Le 84 proposte appartenenti a questa categoria evidenziano la volontà della popolazione di vivere maggiormente le aree verdi.

Una delle indicazioni più evidenti riguarda gli orti di comunità, un'esigenza non particolarmente sentita dalla cittadinanza e che compare là dove sono già presenti per essere incrementati, o in aree legate a una dimensione storica (ville, parchi storici), o ancora a un'attività educativa rivolta ai bambini. Fa eccezione il Q.4 (10 interventi su 69) che invece sembra indicare una certa affinità con questa modalità d'uso delle aree verdi e che potrebbe diventare un punto di riferimento per le attività di orticoltura urbana.

Altro dato d'interesse è quello relativo alla sicurezza negli spazi pubblici. Molte sono le segnalazioni in merito che chiedono di introdurre telecamere di videosorveglianza, una maggiore illuminazione notturna o la chiusura dell'area di notte per evitare attività illecite. Anche la manutenzione dei marciapiedi e del manto erboso è da sottolineare, in particolare perché la noncuranza diventa un pericolo per le fasce più anziane.

In ultima analisi, una categoria non pienamente sviluppata (solo 25 proposte) è quella della valorizzazione del sistema fluviale. Un dato che forse è dovuto al rapporto complesso che la città ha con i propri corsi d'acqua e in particolare con l'Arno, che genera anche una difficoltà nel pensare il fiume e il modo in cui fruirne e accedervi. Alcune proposte identificano i corsi d'acqua come possibili elementi connettivi delle diverse aree verdi da percorrere grazie all'inserimento di piste ciclopedonali. Simili quindi a corridoi ecologici pensati in particolare per le persone e solo in rari casi per piante e animali.

L'argomento Territorio Patrimonio e Paesaggio registra invece meno interventi (88), indice della necessità di elaborare un tema ancora non del tutto assimilato dalla cittadinanza.

La categoria più numerosa in questo caso è quella più generica (altro; 26 interventi) da cui emergono due tematiche principali: la necessità di recuperare e dare splendore ad alcuni edifici storici trascurati e l'idea di paesaggio come modo di percepire il territorio da parte dei cittadini. Sono diverse le osservazioni che evidenziano l'importanza di un luogo per la memoria che custodisce o per il valore ecologico e il senso di appartenenza che legano gli abitanti ad esso (colline e boschi in particolare). Indicazione interessante è quella di interpretare il settore agricolo e gli agricoltori come custodi e valorizzatori di un paesaggio. Anche in questo caso la categoria accessibilità e qualità dello spazio pubblico è tra quelle che interessa maggiormente i cittadini, ma questa volta non presenta vere e proprie differenze a livello numerico tra i quartieri. Ad attirare l'attenzione della popolazione è per lo più la possibilità di fruire di alcuni spazi inaccessibili o quasi, grazie alla realizzazione e manutenzione di percorsi e sentieri, accedendo così a patrimoni e paesaggi inespressi. Così anche la categoria Sport e cultura (19) chiede di valorizzare, utilizzare e divulgare maggiormente le potenzialità del patrimonio materiale e immateriale di cui la città dispone e con cui i cittadini sentono di intessere relazioni. Ancora una volta la sezione Orti comunitari non trova interesse (1), insieme alla Sicurezza (4), mentre gli interventi relativi al Sistema fluviale aumentano in percentuale (17 su 85). I corsi d'acqua, se inseriti in una riflessione più profonda, possono quindi essere percepiti come elementi centrali nel paesaggio urbano e come patrimonio (naturale, sociale, culturale) da valorizzare e con cui instaurare legami, al punto da essere definiti in alcuni casi bene comune.

A queste proposte se ne aggiungono circa altre 100 non direttamente classificabili nelle categorie legate al Piano del Verde ma ad esso in qualche modo collegabili. La gran parte di queste proposte aggiuntive tocca aspetti già ampiamente trattati nelle altre proposte e emerse dalle mappature partecipate e dai Point Lab sui territori.

In definitiva la mappa interattiva consegna un quadro propositivo e di grande interesse. La cittadinanza è consapevole del ruolo che il verde può ricoprire nel contesto urbano, non solo per la qualità estetica dello spazio, ma anche per la salute e il benessere della comunità. Sono diversi gli interventi che individuano le piante come una risorsa per combattere le isole di calore urbano e il caldo estivo, o per favorire la socialità. Sembra essere minore la consapevolezza di come queste possano incidere nella rimozione di inquinanti a livello delle diverse matrici ambientali, o di come favoriscano la tutela e conservazione della biodiversità. La cittadinanza desidera intervenire soprattutto dove il costruito eccede gli spazi aperti e congestiona l'ambiente. In questi luoghi si percepisce l'esigenza di frequentare, vivere e godere una dimensione più sana e quindi verde.

Il tema Territorio Patrimonio e Paesaggio soffre in parte di una difficoltà di elaborazione, ma sono presenti diversi spunti utili a una migliore lettura della città e del rapporto degli abitanti con essa. Certamente si leggono i legami che i cittadini intrattengono con il territorio e la volontà di migliorare un patrimonio già fortemente competitivo per le sue numerose ricchezze. A riguardo sono di particolare rilevanza le riflessioni intorno alle storie e alla memoria che i luoghi custodiscono, così come le interazioni agricoltura-territorio e abitanti-corsi d'acqua, che hanno enormi potenzialità di sviluppo e si presentano come indicazioni di pregio per elaborazioni future.

## VERDE URBANO

|                  | SPORT E CULTURA | ORTI DI COMUNITÀ | SISTEMA FLUVIALE | ACCESSIBILITÀ E QUALITÀ | SICUREZZA | ALTRO | TOT |
|------------------|-----------------|------------------|------------------|-------------------------|-----------|-------|-----|
| <b>Q1</b>        | 8               | 2(1)             | 3                | 19                      | 2         | 11(1) | 43  |
| <b>Q2</b>        | 20              | 4(1)             | 6                | 25(1)                   | 5         | 7     | 65  |
| <b>Q3</b>        | 15              | 1                | 1                | 7(2)                    | 2         | 1     | 25  |
| <b>Q4</b>        | 19              | 10(1)            | 10(2)            | 22(1)                   | 6(4)      | 10    | 69  |
| <b>Q5</b>        | 22              | 4                | 8(1)             | 74                      | 15        | 9     | 129 |
| <b>PROVINCIA</b> |                 |                  |                  |                         |           |       |     |
| <b>TOT</b>       | 84              | 21(3)            | 28(3)            | 147(4)                  | 30(4)     | 38(1) | 333 |



## TERRITORIO PATRIMONIO E PAESAGGIO

|                  | SPORT E CULTURA | ORTI DI COMUNITÀ | SISTEMA FLUVIALE | ACCESSIBILITÀ E QUALITÀ | SICUREZZA | ALTRO | TOT |
|------------------|-----------------|------------------|------------------|-------------------------|-----------|-------|-----|
| <b>Q1</b>        | 9               |                  | 3                | 6                       |           | 7     | 24  |
| <b>Q2</b>        | 4               |                  | 5(2)             | 2                       |           | 2     | 13  |
| <b>Q3</b>        | 4               |                  |                  | 4                       | 1         | 4     | 13  |
| <b>Q4</b>        | 2               | 1(1)             | 7                | 3                       | 1         | 4     | 17  |
| <b>Q5</b>        |                 |                  | 2                | 5                       | 2         | 5     | 14  |
| <b>PROVINCIA</b> |                 |                  |                  |                         |           | 4     | 4   |
| <b>TOT</b>       | 19              | 1(1)             | 17(1)            | 20                      | 4         | 26    | 85  |

## RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE

|                  | SPORT E CULTURA | ORTI DI COMUNITÀ | SISTEMA FLUVIALE | ACCESSIBILITÀ E QUALITÀ | SICUREZZA | ALTRO | TOT |
|------------------|-----------------|------------------|------------------|-------------------------|-----------|-------|-----|
| <b>Q1</b>        | 3               |                  |                  | 5                       |           | 2     | 10  |
| <b>Q2</b>        | 10              |                  | 2(1)             | 8(2)                    | 1         | 1     | 19  |
| <b>Q3</b>        |                 |                  |                  | 2                       |           | 1     | 3   |
| <b>Q4</b>        | 3               | 1                | 2(2)             | 3                       | 1(1)      | 1     | 8   |
| <b>Q5</b>        | 5               |                  |                  | 19                      | 6         | 6     | 36  |
| <b>PROVINCIA</b> |                 |                  |                  |                         |           | 1     | 1   |
| <b>TOT</b>       | 21              | 1                | 4(3)             | 37(2)                   | 8(1)      | 12    | 77  |

\*Altro: con questa voce si indicano sia gli interventi che non è stato possibile collocare nelle precedenti categorie, sia le proposte pervenute che non presentavano un luogo definito.

\*(): all'interno delle parentesi è indicato il numero di proposte inserite in più di una categoria e quindi ripetute. Per tale motivo sono da escludere dal conteggio finale.





# Ringraziamenti

*Il percorso partecipativo Firenze Respira orientato alla costruzione del Piano del Verde e degli Spazi Aperti del Comune di Firenze è stato condotto dalla cooperativa ReteSviluppo.*

*Ha coordinato il percorso Lapo Cecconi insieme ai facilitatori Costanza Gasparo, Alessandro Gori, Ornella Hysa, Alessandra Longo, Ester Macri.*

*Jacopo Ragusa ha curato la grafica e i canali social.*

*Andrea Nocera ha curato la sintesi dei risultati della mappa interattiva.*

*Il percorso Firenze Respira ha visto la partecipazione di un gran numero di soggetti differenti, al quale vanno doverosi ringraziamenti. Si ringrazia l'Amministrazione Comunale e, in particolare, l'Ufficio Sostenibilità del Comune di Firenze per la collaborazione costante in tutte le fasi del percorso, il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze insieme ai membri del tavolo tecnico per il dettagliato quadro iniziale elaborato, gli stakeholder intervistati per le preziose informazioni fornite, i relatori della Florence Green Talk per la capacità di sintesi e gli stimoli lanciati, i Presidenti e Consiglieri dei Quartieri per l'aiuto nella promozione delle mappature sui territori, le associazioni che hanno voluto contribuire partecipando agli incontri e inviando le proprie proposte, ZAP - Zona Aromatica Protetta e le associazioni giovanili che hanno partecipato alla Social Challenge, il Liceo Artistico di Porta Romana che ha aderito alla mappatura dei giardini della scuola, tutti i cittadini che hanno preso parte ai Point Lab, alle mappature sui territori e hanno inviato proposte via mail. Si ringraziano inoltre le cooperative Sociolab e LAMA, che hanno lavorato alla gestione del Percorso partecipativo Firenze Prossima, per il costante confronto, il lavoro in sinergia nei Point Lab e nella Mappa interattiva.*

